



ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”

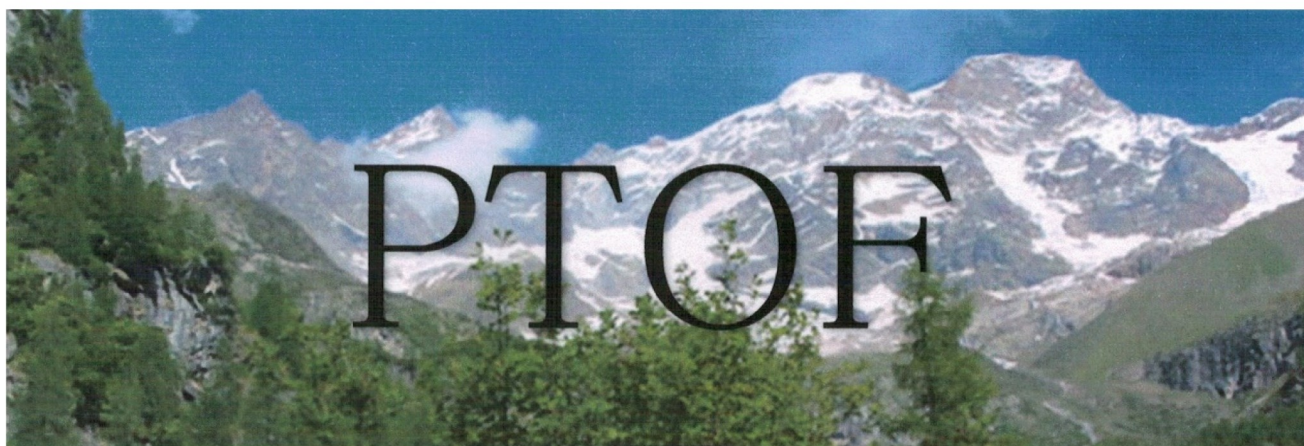
ALAGNA – BALMUCCIA – BOCCIOLETO – CAMPERTOGNO – QUARONA - SCOPELLO

Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado

Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA (VC)

Tel. 0163/430301 - Fax 0163/432513 vcic81200r@istruzione.it

www.icquarona.it (dismesso) - www.icquarona.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 - 2018/2019

Prima approvazione del Consiglio di Istituto: 19 gennaio 2016

Aggiornamento per l'a.s. 2016/2017

approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2016

Aggiornamento per l'a.s. 2017/2018

approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2017

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" di Quarona, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e in coerenza con i principi generali definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo del 28 settembre 2015.
- Il piano ha ricevuto il primo parere favorevole del Collegio dei Docenti il 14 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 gennaio 2016, per essere successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Il Piano è stato rivisto nei mesi di ottobre-novembre 2017, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti il 30 novembre 2017 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2017, per essere successivamente pubblicato nel sito web dell'istituto e nel portale nazionale "Scuola in chiaro".
- La revisione 2017 del presente PTOF ha cercato di tenere conto, sebbene con tempi di progettazione strettissimi, delle indicazioni fornite dalla CM prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017 relativamente all'adeguamento dei Piani Triennali alle novità introdotte dai Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015. Per quanto riguarda il D.Lgs. 60/2017 ("*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*") si può segnalare il coinvolgimento dell'istituto nelle attività legate alle celebrazioni per la Beata Panacea, che offriranno agli alunni occasioni per conoscere in modo più approfondito il patrimonio culturale ed artistico del territorio valesiano; per quanto riguarda il D.Lgs. 62/2017 ("*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*") si vedano soprattutto i nuovi criteri di valutazione del comportamento e di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato per la scuola Secondaria di primo grado; per quanto riguarda il D.Lgs. 66/2017 ("*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*"), la cui applicazione sarà progressiva, si osservi che il documento allegato al termine del presente PTOF porta già la nuova dicitura "Piano dell'Inclusione", che sostituisce la precedente ("Piano Annuale dell'Inclusività"). Si aggiunga infine che, nell'attuazione di tutta la progettualità relativa a Cittadinanza e Costituzione e all'uso degli strumenti multimediali, i docenti terranno conto delle recenti *Linee guida nazionali per l'Educazione al Rispetto* e dell'aggiornamento delle *Linee di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo*, documenti trasmessi con Nota MIUR prot. n. 5515 del 27 ottobre 2017.

Indice

1. Finalità generali.....	4
2. Finalità delle scuole dell'Istituto.....	4
3. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.....	5
3.1 TERRITORIO E RISORSE LOCALI.....	6
3.2 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO.....	7
3.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.....	9
3.4 RISORSE PROFESSIONALI.....	9
4. Organizzazione.....	9
5. Attività funzionali all'insegnamento.....	10
5.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA.....	10
Scuola dell'Infanzia.....	10
Scuola Primaria.....	11
Scuola Secondaria di 1° grado.....	11
5.2 VERIFICA E VALUTAZIONE.....	11
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	12
SCUOLA PRIMARIA.....	12
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	12
LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI.....	12
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	13
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	13
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	13
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI.....	15
CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	15
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.....	16
5.3 INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI.....	17
5.4 ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	18
5.5 ITALIANO COME LINGUA 2.....	18
6. Aree progettuali.....	19
AREA 1) POF / CURRICOLI / VALUTAZIONE.....	19
AREA 2) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	22
AREA 3) MULTIMEDIALITÀ E COMUNICAZIONE.....	24
AREA 4) SALUTE E SICUREZZA.....	25
7. Autovalutazione e Piano di Miglioramento: esiti, priorità, traguardi ed obiettivi, motivazioni.....	27
8. Fabbisogno di personale.....	29
9. Piano di formazione del personale.....	32
10. Fabbisogno finanziario, di attrezzature e di infrastrutture.....	34
Allegati:	
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI.....	35
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	39
PIANO DELL'INCLUSIONE.....	50

1. Finalità generali.

Ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente, ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della Legge 107 del 15/07/2015.

Il piano è un documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso si ispira alle finalità complessive della Legge secondo cui ogni istituzione scolastica deve impegnarsi per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Il PTOF contiene le linee guida sulle quali vengono impostate l'azione educativa ed il suo potenziamento partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza; mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato in seguito al Rapporto di Autovalutazione; programma le attività di formazione del personale; presenta il fabbisogno di posti e infrastrutture.

2. Finalità delle scuole dell'Istituto.

L'impegno prioritario del nostro Istituto, a seguito del dimensionamento avvenuto nel settembre 2016, è quello di riconoscere e far fruttare il valore aggiunto della nuova comunità scolastica.

Il percorso di integrazione, avviato lo scorso anno, può essere perseguito attraverso una serena e proficua collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e un'attenta programmazione di progetti comuni.

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" opera realizzando la continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione dei compiti connessi all'attuazione dell'autonomia scolastica come indicato dal DPR 275/1999.

Scuola dell'Infanzia	
La nostra scuola dell'Infanzia ha come finalità lo sviluppo psicofisico dei bambini attraverso il rispetto dei loro ritmi evolutivi e delle loro capacità individuali per il raggiungimento degli obiettivi.	I docenti favoriscono: <ul style="list-style-type: none">• l'accoglienza nel nuovo ambiente di vita;• l'autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel conseguire pratiche corrette di cura di sé e di igiene;• l'acquisizione della fiducia in sé e sicurezza;• lo sviluppo: dell'identità individuale, della conoscenza della storia personale, del senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità;• lo stimolare ed l'assecondare le curiosità del bambino per esplorare la realtà, organizzare le esperienze, rielaborarle ed interpretarle con linguaggi diversi, favorire i primi processi di simbolizzazione;• la promozione del senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti.

Scuola Primaria

La nostra scuola Primaria si fonda sul principio della centralità della persona, considerata nella globalità delle sue dimensioni costitutive: relazionale, affettiva e morale.

I docenti favoriscono:

- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno;
- lo sviluppo delle potenzialità personali;
- la promozione della capacità di dare un senso alla propria esperienza;
- il far diventare consapevoli delle proprie idee ed emozioni;
- la promozione del senso di responsabilità;
- lo sviluppo della capacità di compiere scelte autonome;
- l'apprendimento collaborativo;
- lo sviluppo di un'identità consapevole ed aperta;
- il formare cittadini attivi.

Scuola Secondaria di 1° grado

La formazione della personalità dello studente, nella molteplicità dei suoi aspetti, è obiettivo fondamentale della nostra scuola Secondaria, la quale, essendo "scuola dell'obbligo" che si rivolge alla fascia d'età che coincide con la preadolescenza, considera fondamentale avere un ruolo formativo-orientativo.

Pertanto una delle finalità della nostra scuola è l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo di capacità che permettano di operare scelte consapevoli per l'attuazione del miglior "progetto di vita" possibile. La scuola si propone perciò di elaborare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, piani educativi e didattici volti a favorire la formazione e lo sviluppo negli alunni di un'adeguata coscienza civica attraverso il conseguimento di valori come il rispetto, l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà, la pace.

I docenti favoriscono:

- il far acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé;
- la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni;
- il far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;
- il far acquisire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- il far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale;
- il far usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà;
- il far orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente.

3. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.



3.1 TERRITORIO E RISORSE LOCALI

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" è ubicato nella provincia di Vercelli e comprende 12 plessi scolastici.

I quattro plessi più grandi si trovano nel comune di Quarona il cui territorio è attraversato dal fiume Sesia e comprende anche le frazioni di Doccio e Valmaggione. Il paese è posto a circa m. 406 s.l.m. Il tratto urbano della Strada statale 299 di Alagna, strada che percorre tutta la Valsesia, costituisce la via principale del paese. Il comune è caratterizzato da un'economia mista, con una significativa presenza industriale legata soprattutto ad una nota multinazionale del settore tessile che non sembra aver risentito della crisi economica degli ultimi anni. La presenza di questa industria fa sì che il tasso di disoccupazione sia piuttosto contenuto, così come la percentuale di immigrazione; questi fattori garantiscono discrete opportunità socio-culturali per la maggior parte degli alunni, anche se non mancano famiglie caratterizzate da marcate difficoltà socio-economiche.

Il Comune di Quarona è attento alle necessità dell'istituto comprensivo (l'unica scuola del suo territorio) ed è riuscito a non ridurre i finanziamenti nel corso degli ultimi anni. L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà", con il supporto del Comune e delle altre realtà locali, ha finora sempre cercato di soddisfare le esigenze formative ed educative del territorio in primo luogo garantendo un tempo scuola il più lungo possibile: il tempo pieno alla scuola Primaria e il tempo prolungato alla scuola Secondaria. Alle esigenze di ulteriore assistenza alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano si risponde anche con servizi comunali di pre- e postscuola.

I restanti plessi scolastici sono ubicati in Alta Valsesia, una zona a vocazione turistica, dove sussistono a tutt'oggi tradizioni artigianali e agropastorali legate al territorio montano. Le iniziative promosse da Enti pubblici e privati, il continuo ampliamento della ricettività e dell'offerta turistica, l'ammmodernamento delle strutture sportive, la ricchezza del patrimonio naturalistico, storico, culturale ed artistico della valle, costituiscono importanti opportunità non solo economiche, ma anche didattiche e formative per una scuola che non solo si trova in quel territorio, ma lo vive attivamente e con passione.

Anche i quindici Comuni dell'Alta Valsesia che costituiscono il bacino d'utenza dell'istituto (sebbene i plessi siano fisicamente ubicati nel territorio di cinque di essi) sono abituati a sostenere, con il loro impegno finanziario ed organizzativo, le scuole del loro territorio, e hanno stipulato fra di loro un'apposita convenzione che, mediante periodiche riunioni dei Sindaci, cerca di seguire con attenzione l'evoluzione dei problemi per intervenire ottimizzando il ricorso alle risorse disponibili. Alcune difficoltà si riscontrano principalmente nella gestione di alcuni edifici scolastici e nel trasporto degli alunni, a causa della vastità del territorio, della lontananza dei plessi tra di loro, del numero piuttosto esiguo degli alunni, del vasto che alcuni plessi sono ubicati in edifici non progettati originariamente per ospitare scuole.

Ogni anno scolastico offre alle scuole l'opportunità di aprirsi alla società con iniziative di interazione, di usare le risorse, le competenze e gli spazi offerti dal territorio e di elaborare collaborazioni didattiche con i numerosi Enti Locali e tanti altri soggetti. Sulla base delle esperienze accumulate possiamo ricordare in particolare: *le varie Pro Loco; le Associazioni "Villa Rolandi" e "Amici del Venerdì Santo" di Quarona; lo Sportello DSA dell'Associazione ADI; le Parrocchie; i Gruppi Alpini; l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia; il Parco del Sesia; la Riserva Naturale del Sacro Monte di Varallo; le associazioni UNICEF, LILT, AVIS, ANPI e AIRC; le Associazioni sportive; la Biblioteca "Farinone Centa" e l'Archivio di Stato Sezione di Varallo; le Associazioni d'Arma; il Club Alpino Italiano; gli Enti di promozione sportiva e turistica; i Comitati Carnevale; la Coldiretti Vercelli; la Società Valsesiana di Cultura; l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nelle Province di Biella e Vercelli; il Corpo Guide Alpine di Alagna Valsesia; il Corpo Forestale dello Stato; il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino; i Musei Territoriali e/o Ecomusei; la Società di pesca sportiva; il Cordar; le testate locali Corriere Valsesiano, Notizia Oggi e Monte Rosa.*

3.2 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO.

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" comprende 12 plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia di Alagna: frazione Centro, 1

telefono: 0163 /91361 interno 4
n. sezioni: 1 (13 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì – venerdì dalle 9.00 alle 16.00
servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola dell'Infanzia di Boccioleto: via Roma, 43

telefono: 0163/75006
n. sezioni: 1 (13 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì-giovedì dalle 8.30 alle 16.30; venerdì dalle 8.30 alle 12.30
servizi comunali: prescuola 8.10-8.30, mensa, scuolabus,
postscuola il venerdì dalle 12.30 alle 16.30

Scuola dell'Infanzia di Quarona: Piazza Mognetti

telefono: 0163/430966
n. sezioni: 3 (76 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30
servizi comunali: mensa, pre- e postscuola

Scuola dell'Infanzia "Sorelle Givasio" di Quarona, fraz. Doccio: Via Spinata

telefono: 0163/431052
n. sezioni: 1 (22 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30
servizi comunali: mensa, pre- e postscuola

Scuola dell'Infanzia di Scopello: Piazza della Chiesa

telefono: 0163/731011 interno 6
n. sezioni: 1 (25 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30 (uscita anticipata alle 16.20
lunedì-mercoledì per i bambini che usano lo scuolabus)
servizi comunali: mensa, scuolabus

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria di Alagna: Piazza degli Alberghi

telefono: 0163/91112
n. classi: 1 pluriclasse (18 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: funzionamento a 27 ore
lunedì, martedì e giovedì 8.30- 16.20, mercoledì e venerdì 8.30-12.30
servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola Primaria di Boccioleto: Via Roma

telefono: 0163/75006
n. classi: 1 pluriclasse (6 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: funzionamento a 27 ore
lunedì- mercoledì 8.30- 16.05, giovedì e venerdì 8.30-12.30
servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola Primaria "Dottor Carlo Zanetta" di Campertogno: via Umberto I

telefono: 0163/ 775108
n. classi: 1 pluriclasse (6 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: funzionamento a 27 ore
lunedì- mercoledì 8.30- 16.20, giovedì e venerdì 8.30-12.30
servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola Primaria "Sorelle Meneveri" di Quarona: Piazza Libertà, 2

telefono 0163/430235
n. classi: 10 (185 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30
servizi comunali: mensa, pre- e postscuola, scuolabus

Scuola Primaria di Scopello : Via Mera,1

telefono: 0163/731011 interno 7
n. classi: 2 pluriclasse e 1 monoclassi (42 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: funzionamento a 27 ore
lunedì-mercoledì 8.30- 16.20, giovedì e venerdì 8.30-12.30
servizi comunali: mensa, scuolabus

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Scuola Secondaria di 1°grado d Balmuccia: via Roma

telefono 0163/735943
n. classi: 3 (57 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì, mercoledì giovedì e venerdì 8.05-13.30, martedì 8.05-17.05
servizi comunali: pre scuola, scuolabus (parziale per gli alunni della Val Sermenza)

Scuola Secondaria di 1°grado di Quarona: Piazza Combattenti d'Italia, 21/a

telefono 0163/430301
n. classi: 6 (126 alunni nell'a.s. 2017/2018)
orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.00-16.20, mercoledì: 8.00-12.35
servizi comunali: mensa, scuolabus

3.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Nella maggior parte dei plessi sono stati eseguiti gli adeguamenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche. Le condizioni degli edifici, per quanto concerne il rispetto delle norme della sicurezza, sono discrete o buone a seconda dei plessi. I locali scolastici presentano in alcuni casi dimensioni non pienamente adeguate rispetto al numero degli alunni.

Si può affermare che una percentuale troppo elevata del bilancio della scuola dev'essere impegnata per pagare le onerose spese legate alla gestione della sicurezza (soprattutto per quanto riguarda il pagamento del RSPP e del medico competente e la formazione alla sicurezza del personale). Consistenti, in rapporto ai finanziamenti ordinari del MIUR, sono anche le spese per legate alla manutenzione o al nuovo acquisto delle dotazioni strumentali, informatiche e multimediali, sia per l'ufficio sia per la didattica; non va inoltre dimenticato il rapido processo di obsolescenza al quale è soggetta la strumentazione informatica.

La quantità e qualità degli strumenti informatici e multimediali consente, nell'insieme, di utilizzare i servizi del registro elettronico e di sperimentare una didattica interattiva e innovativa. Occorre tuttavia considerare che, mentre le scuole di Quarona hanno recentemente potuto beneficiare di un incremento della strumentazione grazie a finanziamenti ottenuti con due bandi PON-FESR 2014-2020, per i plessi dell'Alta Valsesia le apparecchiature sono mediamente più scarse e più vecchie e richiedono più interventi di manutenzione o nuovi acquisti, per i quali si spera di poter accedere anche ad altri progetti pubblici finanziati o a donazioni di soggetti privati.

Tutti i plessi dispongono di una connessione ad internet, ma solo la scuola Primaria e Secondaria di Quarona sono interamente connesse sia via cavo sia con WiFi, grazie anche ai finanziamenti ottenuti con il progetto PON-FESR "LAN/WLAN". La qualità del segnale internet è buona per alcuni plessi ma appena sufficiente per altri; i Comuni interessati sono consapevoli della situazione ma non si è in grado di prevedere con certezza quando potranno essere risolti tutti i problemi di connessione al web.

3.4 RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria la presenza di personale a maggioranza a tempo indeterminato e con una lunga esperienza nel campo dell'educazione garantisce una didattica basata su competenze consolidate e sulla continuità fino a fine ciclo; l'età media del corpo docente risulta però piuttosto elevata, al di sopra delle medie di riferimento del benchmark. La percentuale di docenti che dispongono di certificazioni particolari (linguistiche, informatiche ecc.) non è elevata.

Nella scuola Secondaria è più elevata la percentuale di docenti a tempo determinato, con qualche comprensibile difficoltà per quanto concerne la continuità e la progettazione nell'arco del triennio.

4. Organizzazione.

L'organigramma gestionale dell'istituto prevede attualmente le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico Enzo Portalupi, titolare dal primo settembre 2012 e riconfermato con contratto triennale dal primo settembre 2015;
- la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi: la signora Daniela Scolari;
- due docenti collaboratori del Dirigente Scolastico; per l'a.s. 2017/2018: Gianmario Angelillo e Loredana Masutti;
- docenti responsabili del coordinamento dei tre gradi di scuola per l'a.s. 2017/2018: Miriam Ceruti e Loretta Gens per la scuola dell'Infanzia, Loredana Masutti per la scuola Primaria e Gianmario Angelillo per la scuola Secondaria.
- docenti fiduciari dei dodici plessi per a.s. 2016/2017: Miriam Ceruti, Loretta Gens, Anna Piacenza, Lara Pizzera, Laura Rosa (per le scuole dell'infanzia); Pierangelo Carrara, Ines Curnis, Ezio De Fabiani,

Paola Leonoris, Anna Vermiglio (per la scuola primaria); Gianmario Angelillo, Maria Grazia Malgaroli (per la scuola secondaria di 1 grado);

- quattro docenti titolari di Funzione Strumentale (si veda più sotto, al cap. 6);
- docenti Referenti di progetto (in numero variabile, stabilito anno per anno dal Collegio dei Docenti);
- presidenti e segretari dei consigli di interclasse per la scuola Primaria;
- coordinatori e segretari dei consigli di classe per la scuola Secondaria di 1° grado;
- coordinatori dei Dipartimenti disciplinari del Collegio dei Docenti (in numero di otto);
- Animatore Digitale, individuato per tre anni scolastici nella persona della docente Tiziana Frigiolini, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (cfr. DM 851 del 27/10/2015).

Lo Staff di Presidenza è composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi due collaboratori, dai docenti titolari di funzione strumentale, dai docenti responsabili del coordinamento dei tre gradi di scuola, dalla docente referente per l'ampliamento dell'offerta formativa nei plessi dell'Alta Valsesia e (quando necessario) anche dalla DSGA.

L'organigramma della gestione della sicurezza è il seguente:

- il Ds, in quanto "datore di lavoro";
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (figura esterna alla scuola);
- il Medico Competente;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (maestra Morena Zuccarello) ;
- i fiduciari di plesso e gli altri docenti individuati come "preposti";
- i docenti e il personale ATA componenti le squadre di emergenza.

Il Consiglio di Istituto, è stato rinnovato nella composizione delle sue tre componenti in data 20 e 21 novembre 2016, a seguito del dimensionamento che ha interessato l' Istituto.

Componente genitori: Bonvento Alessia, Delmastro Elisabetta (Presidente), Frigiolini Michela, Gueli Elisabetta, Mazzone Edi, Patella Matteo, Piana Jenny, Ronchi Tiziano.

Componente docenti: Antonini Patrizia, Cravarolo Livia, Curtino Fulvia, Gens Loretta, Lana Elena, Marchetti Lorena, Masutti Loredana, Saresini Antonella.

Componente personale non docente (ATA): Ottone Franca, Scarmozzino Pasquale.

Il dirigente scolastico è membro di diritto del Consiglio di Istituto e presiede la giunta Esecutiva, della quale fa parte come membro di diritto la DSGA.

5. Attività funzionali all'insegnamento.

5.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

I docenti hanno lavorato e continuano a lavorare su un curriculum verticale che, sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali del 2012, parte dalla scuola per l'Infanzia e arriva alla scuola Secondaria di 1° grado, come condizione indispensabile per il buon funzionamento e la produttiva organizzazione del lavoro delle scuole appartenenti all' Istituto Comprensivo.

Scuola dell'Infanzia

La programmazione didattica della scuola dell'Infanzia viene elaborata dalle insegnanti sulla base delle recenti Indicazioni Nazionali del 2012 con tematiche stabilite ogni anno scolastico.

Scuola Primaria

La programmazione settimanale viene annotata sul registro elettronico.

Le ore di programmazione sono utilizzate dai docenti di classe per concordare:

- programmazione di lavoro settimanale o quindicinale
- atteggiamenti educativi dei docenti
- comportamenti rispetto alle trasgressioni, sanzioni
- relazioni con le famiglie
- valutazione del lavoro e correzione degli elaborati
- osservazioni sistematiche, prove di verifica, andamento della classe e casi specifici di singoli alunni
- organizzazione attività di plesso
- programmazione per classi parallele, secondo le modalità sopra specificate.

Scuola Secondaria di 1° grado

La programmazione disciplinare viene predisposta all'inizio dell'anno scolastico da ogni docente tenendo presente:

-situazione iniziale

-obiettivi indicatori ripresi dalle schede di valutazione e validi per tutto l'anno

-contenuti disciplinari

Le attività e i contenuti vengono registrati giornalmente sul registro elettronico.

Alcune ore verranno utilizzate per svolgere lavori interdisciplinari, per la realizzazione di progetti o per attività di laboratorio. Una quota oraria sarà gestita in compresenza e sfruttata al meglio organizzando le seguenti attività:

- recupero e/o sviluppo e approfondimento
- attività per gruppi di alunni
- gestione dei laboratori
- uscite e visite guidate
- organizzazione di feste
- progetti vari
- sostituzione dei colleghi assenti secondo i piani elaborati per ogni scuola.

5.2 VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante i consigli di classe, interclasse e intersezione, vi saranno sempre momenti dedicati alla verifica delle attività svolte. Per la valutazione degli alunni saranno i singoli consigli, ovvero il Collegio dei Docenti ad individuare le modalità di gestione di tale processo e a predisporre le prove adeguate agli obiettivi individuati. Nei primi mesi di scuola i docenti utilizzeranno un periodo definito di osservazione, utile a meglio comprendere e interpretare i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test d'ingresso. La valutazione ha prioritariamente uno scopo formativo, ovvero fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la sua prosecuzione del percorso di insegnamento e di apprendimento, sia del singolo che della classe. La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e abilità; dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi individuali nell'apprendimento. La valutazione del comportamento, intermedia e finale, scaturisce dall'osservazione del percorso dell'alunno in relazione agli obiettivi educativi trasversali alle discipline ed è espressa dal Consiglio di Classe.

I genitori possono accedere ai servizi del registro elettronico e possono vedere assenze, voti, eventuali note disciplinari, comunicazioni del DS/Segreteria, pagelle (che possono scaricare direttamente, dopo la conclusione di tutti gli scrutini); i genitori della Secondaria possono leggere anche gli argomenti svolti in classe e i compiti assegnati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Durante l'anno scolastico gli insegnanti delle singole sezioni annoteranno, nelle pagine apposite del registro, gli aspetti significativi dell'evoluzione degli alunni, relativi in particolare a: abilità di base – socializzazione – interessi – giochi preferiti.

SCUOLA PRIMARIA

All'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre verranno effettuate prove di ingresso e di verifica, concordate a livello di interclasse. Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogniqualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o ogni bimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche. (CONVIVENZA CIVILE)- Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)- Assume un ruolo propositivo all'interno della classe.- Dimostra un'ottima socializzazione. (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">- Rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche. (CONVIVENZA CIVILE)- Rispetta il regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)- Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	<ul style="list-style-type: none">- Assume un comportamento corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. (CONVIVENZA CIVILE)- Generalmente rispetta le norme disciplinari e, se richiamato/a, è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento. (RISPETTO DELLE REGOLE)- Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e compagni (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)- Non sempre rispetta le norme relative alla vita scolastica. (RISPETTO DELLE REGOLE)- Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Comportamento spesso poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)- Si rende protagonista di episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)- Ha difficoltà a relazionarsi con adulti e compagni. (RELAZIONALITÀ)
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE).- Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).

LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI NELLA SCUOLA PRIMARIA terranno conto di:

IMPEGNO	Inadeguato – limitato – superficiale – discontinuo- scarso – essenziale Accettabile – adeguato-regolare- efficace Soddisfacente – costante – produttivo- eccellente
INTERESSE	Assente – scarso – limitato – discontinuo Selettivo- da sollecitare Adeguato – vivace- buono Costante – coinvolgente
PARTECIPAZIONE	Non pertinente Da sollecitare- scarsa- limitata- inadeguata Con esuberanza Adeguata Propositiva- costruttiva- continuativa
SOCIALIZZAZIONE	Scarsa – selettiva Discreta Buona Adeguata – completa

RESPONSABILITÀ	Scarsa – discontinua – non sempre adeguata Discreta – accettabile Adeguata Piena – completa - costante
AUTONOMIA	Non raggiunta – inadeguata – non sempre adeguata scarsa – poco autonomo/a Discreta Costante – piena – completa - raggiunta

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è stabilita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in base alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6 /10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie che consentano il miglioramento di tali livelli.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere un alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva dovranno tener conto dei seguenti punti, in ordine di priorità:

- andamento dell'apprendimento durante tutto l'anno scolastico e quelli precedenti;
- valutazioni bimestrali/quadrimestrali (prove di verifica);
- altre valutazioni in itinere;
- abilità di base (impossibilità di affrontare il programma della classe successiva);
- possibilità di recupero;
- comportamento;
- partecipazione/interesse;
- impegno;
- assenze superiori a 50 giorni scolastici

Relativamente alla programmazione disciplinare, ciascun docente definirà le prove di verifica adeguate ad ogni obiettivo. All'inizio dell'anno scolastico verranno effettuate prove d'ingresso e al termine di ogni quadrimestre di verifica. Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogniqualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o ogni bimestre.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Si precisa che, secondo quanto previsto dal recente D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento avverrà in relazione alle competenze di cittadinanza maturate dall'alunno, con particolare riferimento, per la scuola Secondaria, ai regolamenti di istituto, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola Secondaria e al Patto Educativo di Corresponsabilità.

Si ricorda inoltre che il D.Lgs. 62/2017 ha abolito il voto di comportamento in decimi per la scuola Secondaria di primo grado, lasciando sussistere soltanto un giudizio sintetico.

	COMPORAMENTO RICHIESTO	PROVVEDIMENTI
RISPETTO DEGLI ORARI E DELLE REGOLE	<p>-Tutte le assenze e i ritardi devono essere adeguatamente giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci entro 2 giorni.</p> <p>-E' vietato maneggiare, accendere, utilizzare il cellulare durante tutto l'orario scolastico, se non per usi didattici e con espressa autorizzazione dell'insegnante presente.</p>	<p>-In caso di assenze e/ ritardi non giustificati entro 2 giorni, la famiglia verrà avvisata tramite telefonata o annotazione sul diario. In caso di mancanze ripetute il Coordinatore di classe convocherà i genitori.</p> <p>-In caso di inadempienza il cellulare viene immediatamente ritirato dall'insegnante presente e riconsegnato al termine delle lezioni. Contemporaneamente verrà data comunicazione alla famiglia. In caso di ripetute inadempienze il Consiglio di classe potrà adottare ulteriori provvedimenti.</p>
RISPETTO DELLE PERSONE	<p>In ogni ambiente scolastico, negli spogliatoi, nelle pertinenze della scuola, durante gli spostamenti, nelle visite di istruzione :</p> <ul style="list-style-type: none"> - occorre tenere un comportamento rispettoso e corretto verso tutti - non si deve usare un linguaggio scorretto e maleducato - si deve evitare di compiere nei confronti di compagni e compagne , anche delle altre classi, atti fisici che potrebbero risultare sgraditi, offensivi e lesivi. 	<p>Il linguaggio e il comportamento scorretto verranno ripresi verbalmente dall'insegnante presente. Dopo ripetuti richiami verrà avvisata la famiglia; inoltre il Consiglio di classe potrà decidere di non autorizzare la partecipazione alle uscite e alle visite di istruzione.</p>
RISPETTO DELLE COSE	<p>Non si deve sporcare né rovinare in qualunque modo i vari ambienti scolastici e le relative attrezzature.</p>	<p>Ogni infrazione verrà annotata sul registro e comunicata ai genitori. In caso di danni la famiglia dovrà provvedere al risarcimento.</p>
ORDINE E COMPORAMENTO	<p>Salire le scale con ordine a seguito della chiamata dei docenti.</p> <p>Mantenere l'ordine nei momenti di entrata, uscita, intervallo mensa.</p> <p>Mantenere l'ordine durante le lezioni.</p> <p>Non trattenersi nei bagni più del dovuto.</p> <p>Non usare l'ascensore né premerne i tasti.</p> <p>Non uscire dalla classe senza autorizzazione.</p> <p>Ricordare che il cambio dell'ora non è un intervallo.</p>	<p>v. provvedimenti nei paragrafi precedenti</p>

GIUDIZI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO:

OTTIMO - Rispetta sempre quanto stabilito dal regolamento di Istituto. E' collaborativo nei confronti di compagni e adulti, ponendosi come elemento trainante all'interno della classe.

ADEGUATO - In genere rispetta quanto stabilito dal regolamento di Istituto. Si relaziona in modo positivo con compagni e adulti.

POCO ADEGUATO - Non sempre rispetta quanto stabilito dal regolamento di Istituto. Si relaziona in modo poco corretto con compagni e adulti.

INADEGUATO - Non rispetta quanto stabilito dal regolamento di Istituto. Si relaziona in modo scorretto con compagni e adulti e ha una funzione negativa all'interno della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

VOTO	CRITERI
10	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito.- Espone in modo chiaro, autonomo e con tutti i riferimenti possibili all'interno dell'argomento.- Utilizza un lessico ampio e specifico.- Sa trasporre e tradurre da un codice all'altro.- È in grado di esporre le proprie idee in modo critico ed argomentato.
9	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito.- Espone in modo chiaro, autonomo ed è in grado di fare alcuni riferimenti all'interno dell'argomento.- Utilizza un lessico ampio e specifico.- Sa trasporre e tradurre da un codice all'altro.- È in grado di esporre autonomamente proprie idee.
8	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti in modo completo.- Espone in modo chiaro, autonomo e con i principali riferimenti all'interno dell'argomento.- Utilizza un lessico abbastanza ampio e specifico.- Sa tradurre da un codice all'altro.- È in grado di esporre autonomamente le proprie idee.
7	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti in modo abbastanza completo.- Espone in modo chiaro ed ordinato.- Utilizza un lessico semplice ma specifico.- Se stimolato è in grado di esporre le proprie idee.
6	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti negli aspetti fondamentali.- Usa un linguaggio semplice ma corretto.- Utilizza le conoscenze in modo schematico, senza approfondire.
5	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i contenuti in modo superficiale e/o parziale.- Usa un linguaggio poco chiaro e/o impreciso.- Non sa identificare i concetti principali.
4	<ul style="list-style-type: none">- Le conoscenze sono molto superficiali e lacunose.- Il linguaggio è scorretto e molto confuso.
3	<ul style="list-style-type: none">- Non classificabile, in quanto l'alunno non risponde, nemmeno se sollecitato alle domande dell'insegnante.

La **VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE** obbedisce a criteri distinti per ogni disciplina, che verranno adeguatamente specificati nel Curricolo Verticale d'Istituto in fase di completamento.

Per le prove scritte ed orali è possibile utilizzare i voti intermedi ("mezzi voti").

Per alunni con particolari difficoltà anche la valutazione sarà calibrata su una programmazione per obiettivi minimi.

LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI NELLA SCUOLA SECONDARIA terranno conto di RESPONSABILITÀ E IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, INTERESSE, METODO DI STUDIO E DI LAVORO, COMPORTAMENTO.

I CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA sono definiti secondo quanto segue:

- Andamento dell'apprendimento durante l'anno scolastico.
- Valutazione delle prove di verifica iniziali, quadrimestrali, finali.
- Valutazione riportata sulla scheda personale dell'alunno.
- Impegno.
- Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina.
- Frequenza scolastica dei $\frac{3}{4}$ dell'orario, salvo i casi previsti dalle deroghe.

Lo scrutinio finale si svolge sulla base dei voti (interi) proposti dai docenti e sottoposti alla delibera del Consiglio di classe. Ogni voto utilizzato in sede di scrutinio, anche nelle materie in cui prevale l'attività pratica (Arte, Tecnologia, Educazione fisica, Musica), deve tenere conto di tutti gli aspetti della disciplina e deve essere il risultato della media tra la pratica e lo studio.

Il D.Lgs. n° 62 del 13 aprile 2017 prevede che l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione possa avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; il Consiglio di classe può tuttavia deliberare la non ammissione, per la quale è sufficiente la maggioranza dei votanti.

In linea generale si prevede, per delibera del Collegio dei Docenti, che l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato sia possibile con un numero di insufficienze non superiore a tre. Deliberata l'ammissione, le insufficienze saranno mantenute come tali nel documento di valutazione finale.

La valutazione finale di ciascun alunno deve comunque tenere conto di tutti gli elementi a disposizione del Consiglio di classe, il quale, in sede di scrutinio, giungerà a deliberare l'ammissione o la non ammissione sulla base di un esame delle caratteristiche dell'alunno, del suo percorso formativo e di tutti gli elementi attenuanti o aggravanti.

Gli elementi da considerare saranno:

a. ATTENUANTI:

- Impegno.
- Difficoltà nell'apprendimento.
- Situazione personale / familiare difficile.
- Ripetenza nella stessa classe / età anagrafica dell'alunno.
- Buon inserimento nel gruppo classe.
- Inserimento recente da paesi stranieri.
- PDP / programmazione per obiettivi minimi.

b. AGGRAVANTI:

- Mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi generali del processo formativo.
- Mancato raggiungimento delle competenze nelle discipline scolastiche e / o degli obiettivi minimi stabiliti.
- Comportamento scorretto.
- Mancanza di impegno e collaborazione.
- Frequenti assenze.
- Numero di valutazioni corrispondenti a voto 4 / 10.

Prescindendo dal rendimento scolastico e dai voti conseguiti, non potrà essere ammesso alla classe successiva l'alunno al quale sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione si ottiene applicando la seguente procedura:

1. Si calcola il voto globale dei tre anni scolastici sulla base della pagella del secondo quadrimestre, facendo la media matematica di tutti i voti delle discipline. Non vengono calcolate le medie degli anni in cui è stata deliberata la non ammissione all'anno scolastico successivo.
2. La media ottenuta viene arrotondata all'unità inferiore o superiore sulla base delle valutazioni didattico-educative del Consiglio di Classe sul percorso dell'alunno. Il Consiglio di Classe si riserva di attribuire un voto anche superiore a quello assegnabile sulla base dei criteri sopra indicati, nel caso di un'evoluzione particolarmente positiva del curriculum.
3. Per le classi terze dell'a.s. 2017/2018 sarà considerato anche il voto di comportamento relativo agli a.s. 2015/2016 e 2016/2017. Per le classi terze dell'a.s. 2018/2019 sarà considerato anche il voto di comportamento relativo all'a.s. 2016/2017.

Si precisa ancora quanto segue:

- in base al D.Lgs. 62/2017 e alle successive disposizioni applicative è possibile essere ammessi all'esame di Stato anche con un voto di ammissione non sufficiente;
- non è invece possibile l'ammissione per gli alunni ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di

esclusione dallo scrutinio finale;

- l'ammissione all'esame di Stato è subordinata allo svolgimento delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese che si svolgeranno presumibilmente nel mese di aprile precedente l'esame e il cui risultato sarà allegato alla Certificazione delle Competenze compilata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e consegnata soltanto in caso di superamento dell'esame;

- il voto finale dell'esame di Stato sarà calcolato, secondo le prescrizioni del D.Lgs. 62/2017, facendo la media fra il voto di ammissione e la media (non arrotondata) delle quattro prove d'esame (prova scritta di Italiano, prova scritta di competenze logico-matematiche, prova scritta di lingue straniere, colloquio orale), e procedendo poi ad arrotondare il voto risultante all'unità inferiore o a quella superiore se il voto è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5;

- per l'ammissione all'esame dei candidati privatisti la scuola applicherà quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, dal Decreto Ministeriale 741/2017 e dalla Circolare Ministeriale 1865/2017; si noti che anche i candidati privatisti sono tenuti a sostenere le prove Invalsi propedeutiche all'ammissione all'esame.

5.3 INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

Al momento attuale dell' a.s. 2017/2018 risultano iscritti alla nostra scuola **24 alunni con nazionalità non italiana** (pari al 4% di tutti gli alunni).

Tali alunni, in caso di necessità, seguono attività individualizzate e/o di recupero secondo i progetti predisposti dalle singole classi.

Gli **alunni diversamente abili** ai sensi della Legge 104/1992, con difficoltà a livello fisico o psicofisico presenti nel nostro Istituto sono quest'anno 13 (2 % di tutti gli alunni), così suddivisi: Scuola dell'Infanzia n. 1, Scuola Primaria n. 4, Scuola Secondaria di 1° grado n. 8.

Vi sono inoltre 61 alunni (10 all'Infanzia, 22 alla Primaria e 41 alla Secondaria, per un'incidenza del 10 % sulla popolazione scolastica complessiva) che, per decisione autonoma dei docenti o sulla base di diagnosi o relazioni predisposte da specialisti, rientrano, insieme agli alunni diversamente abili e agli alunni di recente immigrazione con difficoltà nella lingua italiana, nella categoria generale dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, come definita dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalle successive disposizioni normative.

La diversità è considerata dall'Istituto una ricchezza ed un valore: la scuola deve favorire l'espressione e la comunicazione di tutti gli alunni nei loro diversi linguaggi. L'allievo è considerato soggetto attivo del suo apprendimento, e per favorire un reale scambio sociale nelle attività con i coetanei la scuola:

- predispone modalità, tempi e spazi per un'adeguata accoglienza;
- progetta ed attua percorsi specifici di insegnamento-apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita delle capacità comunicative e relazionali;
- incontra la famiglia dell'alunno per condividere le scelte educative;
- elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno certificato ai sensi della L. 104/1992 e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno caratterizzato da DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) o altro tipo di BES;
- si confronta periodicamente con gli operatori dell'ASL o privati che seguono gli alunni;
- promuove l'uso di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi nella didattica che facilitano l'integrazione e l'apprendimento.

Sugli interventi a favore degli alunni BES si veda anche, più sotto, la scheda relativa all'Ambito progettuale di Area 2.

5.4 ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare è finalizzato a garantire sempre il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi soli.

Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare ogni volta che se ne presenti l'esigenza.

Il servizio di istruzione domiciliare viene attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni (anche non continuativi) a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici e nei casi previsti dalla normativa vigente e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

L'attuazione di un progetto di istruzione domiciliare richiede che si prendano in considerazione:

- arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute;
- riunione degli organi collegiali;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni)

5.5 ITALIANO COME LINGUA 2

L'insegnante Marta Sasso conduce, a titolo personale, un progetto "Italiano come Lingua 2" a beneficio dei migranti ospitati nel territorio del Comune di Scopa. L'istituto scolastico riconosce questo impegno come stimolo all'approfondimento e ad eventuali future progettazioni nell'ambito dell'insegnamento dell'Italiano come lingua 2 ad alunni o soggetti adulti di madrelingua non italiana.



6. Aree progettuali.

In coerenza con tutto quanto è stato dichiarato nel precedente capitolo, l'attività didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto si articolano nell'anno scolastico in corso (2017/2018) attorno a quattro aree progettuali, ciascuna delle quali viene coordinata da una docente titolare di corrispondente Funzione Strumentale.

I docenti titolari di Funzione Strumentale non svolgeranno tuttavia sempre in prima persona tutti i compiti previsti dal loro profilo, ma si coordineranno con le altre figure di Referenti individuate dal Collegio dei Docenti.

Si precisa che nei plessi di Quarona, che funzionano a tempo pieno (Primaria) o prolungato (Secondaria), le attività didattiche dell'istituto, sia quelle ordinarie e curricolari sia quelle che si presentano come ampliamento dell'offerta formativa, si svolgono quasi sempre (con l'eccezione di alcune visite di istruzione e di attività che coinvolgono anche i genitori) durante l'orario scolastico. Nel plessi dell'Alta Valsesia, che funzionano ad orario normale, è invece più frequente che alcune attività extracurricolari si svolgano al di fuori dell'orario scolastico.

Si precisa anche che l'elenco completo e dettagliato di tutti i progetti, attività e uscite didattiche è reperibile nelle delibere del Consiglio d'Istituto, che possono seguire costantemente l'aggiornamento dell'attività di progettazione, spesso condizionata dal presentarsi di opportunità non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico.

AREA 1) POF / CURRICOLI / VALUTAZIONE

COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2017/2018: Elisa Isabella)

- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano il primo ciclo dell'istruzione.
- Aggiornare, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019 e partecipare alla stesura dei progetti perseguiti, anche, attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia.
- Effettuare il monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con lo Staff e rivedere annualmente il piano entro il mese di ottobre, mantenere aggiornato il "Registro di Controllo" delle attività legate al P.d.M.
- Rivedere e, se necessario, predisporre l'aggiornamento dei criteri di valutazione per la scuola Primaria e la scuola Secondaria.
- Coordinare, in collaborazione con gli altri membri dello Staff di direzione e con i Referenti di progetto nominati dal Collegio dei Docenti, i progetti e le iniziative volti all'ampliamento dell'offerta formativa che rientrano nei seguenti ambiti e in quelli che potranno essere successivamente individuati:
 - iniziative di collegamento fra i vari ordini di scuola e i plessi dell'istituto;
 - iniziative di valorizzazione delle eccellenze;
 - attività artistiche e musicali integrative;
 - promozione della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere;
 - avviamento alla lettura e all'uso delle biblioteche;
 - educazione alla cittadinanza italiana ed europea e alla legalità (*Cittadinanza e Costituzione*) e alla multi- e interculturalità;
- Raccogliere le schede progetto delle altre Funzioni Strumentale e le schede dei sottoprogetti e rendicontare le ore aggiuntive dei docenti al Dirigente e alla DSGA.
- Esercitare la funzione di *Referente per la Valutazione*, collaborando con il Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto nella costituzione del Nucleo di Autovalutazione, coordinandolo in assenza del DS, sovrintendendo insieme al DS alla predisposizione o alla revisione dei piani di autovalutazione e miglioramento dell'istituto,aggiornare il RAV in collaborazione con il Nucleo di Autovalutazione.

- Coordinare l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti del Collegio dei Docenti, preposti all'aggiornamento del curricolo verticale di istituto.
- Monitorare la presenza di percorsi didattici dedicati alla progettazione e alla valutazione per competenze.
- Esercitare la funzione di *Referente per le Prove Invalsi*.
- Coordinare i processi di innovazione e di ricerca pedagogica.
- Partecipare a progetti/ corsi di aggiornamento di rete o non sulle Nuove Indicazioni.
- (*compito da delegare ad un referente specifico*): tenere i contatti con tutti i soggetti, soprattutto pubblici, preposti all'orientamento scolastico con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano il secondo ciclo dell'istruzione, l'istruzione professionale e l'apprendistato e mettere le informazioni sull'orientamento a disposizione degli alunni, guidandoli anche ad una ricerca autonoma delle fonti di informazione; organizzare la partecipazione degli alunni alle iniziative di informazione offerte dalle scuole secondarie di secondo grado; organizzare serate informative per i genitori della scuola Secondaria.
- Partecipare alle riunioni di Staff e collaborare con il DS nella gestione dell'Istituto, soprattutto nella dimensione educativa- didattica.

ATTIVITÀ specifiche dell'Area 1:

- Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento ad esso allegato
- Costituzione e coordinamento dei Dipartimenti disciplinari del Collegio dei Docenti.
- Svolgimento, a cura dei Dipartimenti, del lavoro di revisione del curricolo di istituto, di una riflessione sulla valutazione e certificazione delle competenze, di stesura di unità didattiche di apprendimento o predisposizione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze degli alunni.

Valorizzazione delle eccellenze:

- premiazione degli alunni che hanno conseguito meriti particolari nella scuola Secondaria con un attestato di riconoscimento;
- corso di scacchi per la II Secondaria di Quarona e per alcune classi delle Primarie di Scopello e Alagna;
- corso di Latino per la III Secondaria;
- corso di preparazione all'esame del Ket (Key English Test) rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado.

Continuità:

- progetto di continuità di Istituto "Beata Panacea": l'Istituto collaborerà con la parrocchia di Quarona per le celebrazioni del seicento cinquantenario della Beata Panacea; per gli alunni sarà occasione di approfondimenti di natura storica- artistico- religiosa;
- incontro di tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto: "Natale tutti insieme allo Sterna con Babbo Natale" programmato per il 19 dicembre;
- incontri fra docenti dell'Infanzia e docenti di I Primaria e fra docenti di V Primaria e docenti di I Secondaria per la presentazione degli alunni che cambieranno ordine di scuola e per la formazione delle future prime classi;
- attività che coinvolgeranno i bambini della scuola infanzia di Quarona con i piccoli dell'asilo nido del paese e con i grandi dell' asilo privato Gaetano Zuccone;
- attività varie che coinvolgeranno, in verticale, rispettivamente i piccoli dell'Infanzia con i bambini di I Primaria e i ragazzi di V con quelli di I Secondaria e, in orizzontale, i piccoli dei plessi dell'Infanzia;
- progetto "Giochi sulla neve": una mattinata di giochi di cooperazione e sportivi, da svolgersi a Scopello, nel mese di febbraio per tutti i bambini della scuola dell'infanzia e i due primi anni della scuola primaria dei plessi limitrofi (con possibilità di apertura alle scuole di Quarona);
- progetto "Mini olimpiadi": una mattinata di giochi di cooperazione e sportivi, da svolgersi a Balmuccia, nel mese di maggio, per tutti gli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria della valle e gli tutti alunni della scuola secondaria di Balmuccia, con la partecipazione degli alunni delle classi terze della scuola primaria di Quarona;

- consegna dei diplomi conclusivi del primo ciclo, dei diplomi KET o di altre certificazioni agli alunni che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nel precedente anno scolastico.

Promozione della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere:

-progetto "Funny English" rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia grazie al quale i bambini di 5 anni possono muovere i primi passi nella lingua inglese in una dimensione ludica, privilegiando la sonorità della lingua; l'acquisizione della capacità comunicativa viene inoltre stimolata attraverso la musica, il movimento e il disegno;

-insegnamento della Lingua Inglese con insegnante madrelingua finanziato dall'Associazione Villa Rolandi rivolto agli alunni di quinta della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado delle scuole di Quarona, finalizzato al potenziamento della capacità comunicativa e allo sviluppo della curiosità nei confronti di altre culture;

-teatro in lingua inglese. Il progetto è proposto alle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado come strumento per migliorare l'apprendimento dell'inglese: la situazione "reale" dello spettacolo dal vivo e l'attivazione della sfera emotiva facilitano la memorizzazione e l'acquisizione di lessico e strutture, in un contesto originale teso a sviluppare curiosità e interesse da parte degli alunni;

-progetto "Teacher assistant": WEP in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte offre la possibilità di inserire nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole un insegnante madrelingua che lavorerà accanto al docente curricolare collaborando alla preparazione e allo svolgimento delle lezioni. Per l'anno scolastico 2017/2018 il nostro Istituto ospiterà per tre mesi una docente dell'Arizona. La figura del Teacher Assistant consente un notevole arricchimento delle lezioni sotto diversi aspetti, come ad esempio il confronto tra inglese britannico e americano, l'avvicinamento alla cultura del Paese di provenienza del docente madrelingua, l'incremento del bagaglio lessicale e delle funzioni linguistiche;

-Potenziamento della lingua francese. Per l'anno scolastico 2017/2018 al nostro Istituto è stata assegnata un'insegnante nel ruolo di potenziamento della lingua francese, grazie alla quale i nostri studenti potranno approfondire aspetti culturali, migliorare la conoscenza della lingua straniera o recuperare eventuali situazioni di svantaggio.

-KET: il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, si rivolge a quegli alunni desiderosi di ottenere la certificazione di livello A2 del quadro comune di riferimento europeo. Le lezioni saranno tenute dal docente curricolare e saranno finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per il superamento dell'esame organizzato dalla British School di Vercelli.

-Progetto di bilinguismo "Lingua e cultura Walser" per conoscere e valorizzare le tradizioni della minoranza linguistica di Alagna rivolto agli alunni della scuola primaria di Alagna.

-Infine, l'istituto si è candidato al bando PON-FESR 2014-2020 "Competenze di base" con un progetto che prevede la promozione della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia mediante interventi di insegnanti madrelingua.

Avviamento alla lettura, attività musicali e artistiche:

- progetto biblioteca attività di laboratorio di animazione alla lettura per tutte le scuole dell'Istituto;

- spettacoli di compagnie teatrali per tutte le scuole dell'Istituto;

- corsi integrativi di musica per la scuola Primaria tenuti da esperti esterni;

- adesione di alcuni plessi al Progetto Diderot;

- progetto "Laboratorio teatrale": docenti e personale ATA realizzano uno spettacolo teatrale da presentare agli alunni dell'Istituto in orario scolastico; successivamente lo portano in scena anche per un pubblico adulto

- attività artistiche integrative: alcune classi o sezioni dei tre ordini di scuola partecipano da alcuni anni al "Concorso Presepi" organizzato dall'Associazione "Amici del Venerdì Santo".

- Cittadinanza e Costituzione: le attività didattiche e i progetti specifici per questo ambito saranno rivisti e ampliati parallelamente alla realizzazione di un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione, iniziato nello scorso anno scolastico per concludersi nell'a.s. 2017/2018.

Orientamento:

- attività di vario tipo fin dalla scuola dell'Infanzia per avviare i bambini alla "conoscenza di sé" (capacità, limiti, interessi); per fare poi, al termine della scuola Secondaria di primo grado, una scelta più consapevole della scuola superiore;
 - in II Secondaria fare visite ai laboratori artigianali o fabbrichette della zona (sfruttando le attività in proprio di qualche genitore);
 - attività vera e propria di orientamento per la III Secondaria (con possibilità di iniziare già l'anno precedente) con gli insegnanti della classe e se possibile di esperti;
 - in III Secondaria far intervenire ex-alunni che frequentano i vari tipi di scuola superiore perché parlino con i ragazzi.
- Organizzazione delle prove Invalsi al fine di un loro corretto svolgimento e attività di rendicontazione e analisi dei risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti.

AREA 2) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel nostro istituto negli ultimi tre anni abbiamo assistito ad un aumento considerevole degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Legge 107, art. 1, comma 7, lettera l individua tra gli obiettivi prioritari il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Il Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 dà una prima attuazione a quanto prescritto dalla Legge 107.

COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2017/2018: Antonina Giunta):

- Organizzare l'azione dell'Istituto in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano le disabilità, i DSA, gli ADHD e tutti i BES.
- Organizzare le iniziative di aggiornamento del personale scolastico nei settori di competenza.
- Curare l'ordine e la completezza del materiale riguardanti i casi specifici, da conservare nell'archivio predisposto presso la segreteria dell'istituto.
- Collaborare con il DS nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi di lavoro (GLI e GLHO).
- Curare l'eventuale acquisto di materiale informatico e/o didattico di supporto agli alunni.
- Raccogliere e armonizzare le schede finanziarie attinenti alla propria funzione strumentale.
- Svolgere tutte le predette attività in coordinazione con il docente referente BES per l'istituto
- Coordinare l'attività dei docenti di sostegno, convocando e presiedendo le opportune riunioni di lavoro.
- Curare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria, la redazione di eventuali progetti per la richiesta di finanziamenti esterni.
- Partecipare alle riunioni di Staff e collaborare con il D.S. nella gestione dell'istituto soprattutto nella dimensione pedagogica- didattica.
- Promuovere le iniziative di accoglienza e di sostegno degli alunni di cittadinanza non italiana, soprattutto quelli non nati in Italia.

Altri soggetti coinvolti:

La scuola attiva il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, costituito dalla docente funzione strumentale e da altri docenti referenti dell'area BES, da docenti curricolari e di sostegno, da personale ATA, nonché (se disponibili) da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale. Il gruppo è presieduto dal D.S. ed ha il compito di supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del P.E.I.

I docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES, all'interno del team del consiglio di Classe, elaborano il Piano Didattico Personalizzato.

I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, compilano il Piano Educativo Individualizzato, relativo all'anno scolastico in corso, e il Profilo Dinamico Funzionale, nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Il docente di sostegno si occupa, inoltre, di verbalizzare gli incontri del gruppo di lavoro; di mantenere i contatti con psicologi, educatori, genitori; individua gli acquisti di materiali e sussidi necessari alla situazione; custodisce e tiene aggiornato tutto il materiale per l'handicap presente all'interno della scuola di servizio; nel caso in cui gli alunni d.a. debbano sostenere l'esame finale, con l'aiuto del consiglio di classe, predispone delle prove differenziate e un'apposita relazione.

I genitori sono parte attiva nel GLHO, se il loro figlio è Diversamente Abile. Condividono con gli insegnanti l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato nel caso degli alunni BES (DSA, ADHD...).

L'assemblea del personale ATA esprime i nominativi dei collaboratori che dovranno appoggiare il docente di sostegno nell'assistenza agli alunni diversamente abili.

L'assistente amministrativo, addetto a tale incarico per l'anno in corso, collaborerà con il docente funzione strumentale nella predisposizione di eventuale documentazione.

Il servizio di Neuropsichiatria Infantile (sede di riferimento: Varallo) collabora attivamente con la scuola, partecipando ai GLHO. Le psicologhe, la neuropsichiatra, la logopedista, la psicomotricista sono disponibili a colloqui con i docenti per informare sulle problematiche e su eventuali progressi degli alunni presi in carico, durante il corso dell'intero anno scolastico.

L'Unione dei Comuni Montani della Valsesia, attraverso i servizi dell'équipe minori e dell'ETH, è una risorsa importante del territorio per la gestione degli alunni diversamente abili.

ATTIVITÀ specifiche dell'Area 2:

- GLHO: gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili che approvano e verificano il PEI e il PDF; si riuniscono in media due volte all'anno.
- GLI: gruppo di lavoro per l'inclusività, redige il Piano dell'Inclusione.
- Consigli di Classe: redigono il PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Nella scuola Primaria: organizzare incontri di programmazione e di verifica per disciplina al fine di individuare metodologie inclusive nell'insegnamento.
- Partecipazione a convegni o ad iniziative di aggiornamento organizzate dalle agenzie operanti sul territorio.
- Acquistare e sperimentare sussidi e materiale didattico che facilitino l'inclusività.
- Aderire a eventuali progetti (come il progetto Serra o un progetto di Ippoterapia) per gli alunni con BES in collaborazione con gli enti presenti nel territorio.
- Aderire a eventuali progetti, come lo sportello di ascolto, per gli alunni.
- Adesione al progetto finanziato dalla Compagnia San Paolo, condotto dalla dottoressa Repetto, rivolto agli alunni dei plessi dell'Alta Valle per aumentare l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica.
- Proporre attività di formazione per tutti i docenti sulla didattica inclusiva, sullo sviluppo delle competenze per prevenire i DSA, sul codice ICF (*International Classification of Functioning*) ormai in uso nelle nuove certificazioni.
- Organizzare incontri tra i docenti dei vari plessi per esaminare il modello di PDP in uso, al fine di condividere riflessioni utili per la stesura di un Piano Didattico Personalizzato che diventi sempre di più un valido strumento di lavoro.
- Stendere un vademecum per gli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola al fine di creare unitarietà di azione nelle diverse scuole del nuovo istituto.
- Recupero degli alunni più deboli che viene svolto, sia nella Primaria che nella Secondaria, principalmente all'interno dell'orario scolastico dei singoli insegnanti; solitamente si usano ore di compresenza.
- Attività di screening nella seconda classe della scuola primaria, realizzata da un esperto esterno, al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento.

In coerenza con le attività di prevenzione del disagio, gli Organi Collegiali valuteranno l'adesione ad un progetto territoriale presentato per il bando "Nuove Generazioni 2017 (fascia di età 5-14 anni)", pubblicato da CON I BAMBINI Impresa Sociale, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito dalla Legge 208/2015 art. 1 comma 392.

AREA 3) MULTIMEDIALITÀ E COMUNICAZIONE

La tecnologia sta trasformando i giovani, le abitudini culturali, i modelli di apprendimento, le infrastrutture sociali. Di fronte a tale cambiamento il sistema educativo deve: da una parte, sviluppare e potenziare la formazione delle competenze digitali e di tutte le abilità cognitive utili a rapportarsi con un sapere nuovo e più complesso; dall'altra, arricchire l'apprendimento utilizzando la tecnologia e quei processi che hanno luogo spontaneamente (soprattutto sulla rete, al di fuori dei contesti istituzionali) come una risorsa.

COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2017/2018: Tiziana Frigiolini):

AREA PROGETTAZIONE

- Acquistare materiale per tutti i laboratori.
- Curare iniziative di informatizzazione e dematerializzazione dell'attività gestionale e didattica della scuola.
- Curare la manutenzione e l'ampliamento della rete internet e della connettività.
- Curare la gestione degli indirizzi e-mail per le comunicazioni interne ed esterne della scuola.
- Sovrintendere alla gestione e alla manutenzione del materiale informatico e multimediale in tutti i plessi.
- Sovrintendere alla gestione, all'aggiornamento e all'ammodernamento del sito Internet dell'Istituto, anche in base alle linee guida del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).
- Curare la comunicazione all'esterno per notizie riguardanti eventi, attività didattiche ecc. della scuola.

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

- Partecipare a progetti di rete.
- Costruire contenuti digitali e risorse educative aperte.
- Coordinare iniziative digitali per l'inclusione degli alunni con BES.
- Effettuare rilevazioni e monitoraggi nell'ambito dell'area multimediale.

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Sviluppare progetti didattici che prevedono l'utilizzo delle attrezzature multimediali (creazione di blog/siti di classe/plesso, realizzazione di scambi culturali con alunni di scuole straniere, produzione di giornalini scolastici) .
- Promuovere iniziative di formazione del personale per l'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche.
- Fare da supporto ai colleghi nella gestione dei registri e degli scrutini elettronici.
- Supportare i colleghi con suggerimenti e consigli di carattere tecnico e didattico.
- Sensibilizzare i colleghi al rispetto dei regolamenti di laboratorio e all'utilizzo di browser e motori di ricerca per bambini, per una navigazione sicura.
- Promuovere iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica degli alunni più piccoli e per l'educazione all'uso corretto degli strumenti multimediali per gli alunni più grandi
- Creare momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

ATTIVITÀ specifiche dell'Area 3

- Predisposizione del registro elettronico e mantenimento dei contatti con la ditta produttrice.
- Coordinamento dei lavori per la realizzazione del diario scolastico personalizzato di Istituto "Tienimidocchio"
- Manutenzione/potenziamento della connettività Internet in tutti i plessi.
- Aggiornamento del regolamento per l'utilizzo delle aule di informatica, delle aule LIM, della gestione del sito web, dell'utilizzo di Internet e della sicurezza nell'uso dei mezzi informatici.
- Continuazione e ampliamento del Progetto "Programma il Futuro"
- Organizzazione e coordinamento di iniziative di formazione del personale negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.

- Nei primi mesi dell'a.s. 2017/2018 l'Animatrice Digitale ha tenuto nella scuola il corso "Digital School" rivolto agli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola. Tale corso, inserito nell'azione 4.3 "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" del PNFD (Piano Nazionale Formazione Digitale), ha avuto la durata di 25 ore di cui 10 in presenza e 15 di sperimentazione, con produzione di materiali.

-Promozione della realizzazione di:

ambienti di apprendimento innovativi, integrando i nuovi strumenti nell'ambito della didattica tradizionale per rafforzare le competenze digitali degli alunni (utilizzo di piattaforme per la gestione di classi virtuali, creazione di blog);

prodotti digitali per la partecipazione a concorsi relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie;

laboratori per lo sviluppo della creatività tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali;

scambi culturali con alunni di scuole straniere utilizzando le potenzialità delle nuove tecnologie;

giornalini scolastici di plesso/classe;

laboratori di coding a partire dagli alunni di 5 anni.

-Potenziamento delle biblioteche scolastiche come ambienti di supporto per la didattica digitale integrata.

-Supporto ai colleghi nella sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software (uso di sistemi operativi open source derivati da Linux e di software gratuito e non proprietario).

-Promozione della sperimentazione e della diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (Cooperative Learning, Coding e calcolo computazionale, apprendimento differenziato, Flipped classroom).

AREA 4) SALUTE E SICUREZZA

COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2017/2018: Morena Zuccarello):

- Curare l'aggiornamento personale sulla normativa riguardante la salute e la sicurezza nelle scuole.

- Svolgere l'incarico di *Referente per la Sicurezza*, con la disponibilità a partecipare ad eventuali incontri di lavoro, a curare i rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, a calendarizzare ed organizzare le prove di evacuazione, le riunioni per la sicurezza, le ispezioni tecniche (*audit*).

- Gestire il servizio interno di sicurezza insieme al DS, al DSGA e ai fiduciari di plesso.

- Collaborare con l'ufficio ed il DS nel curare la completezza e l'ordine di tutto il materiale concernente la sicurezza e il pronto soccorso; controllare ed aggiornare la documentazione, la cartellonistica e le piantine di tutti i plessi.

- Predisporre ed aggiornare il dossier delle criticità di tutti gli edifici della scuola.

- Curare il dossier della formazione alla sicurezza e predisporre insieme al DS e al DSGA i piani di prima formazione e di aggiornamento del personale scolastico.

- Promuovere e coordinare le iniziative di Educazione alla Sicurezza degli alunni, previste dal D.Lgs. 81 / 2008.

- Sovrintendere (di concerto con i Referenti specifici) alle iniziative di *Educazione alla Salute*, comprendenti:

- educazione ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale ed il territorio
- sensibilizzazione agli stili di vita che possono prevenire le patologie
- educazione affettiva/sexuale
- prevenzione delle dipendenze
- d'intesa con il Referente per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo: prevenzione di un uso scorretto di internet e degli strumenti di comunicazione
- educazione stradale
- formazione al Primo Soccorso per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, come previsto dalla Legge 107/2015.

- Promuovere, in collaborazione con i referenti di progetto, le iniziative riferite alle attività sportive.

ATTIVITÀ specifiche dell'Area 4 nell'ambito dell'Educazione alla Salute:

Educazione ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale:

- Attività di raccolta differenziata: suddivisione di umido, carta, plastica;
- Attività di compostaggio nel plesso di Scopello;
- Progetto "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente;
- Progetto "Serra", per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, gli alunni di terza della scuola Primaria e gli alunni diversamente abili di Quarona;
- Progetto "Orto" proposto dalla scuola primaria di Boccioleto: lavorazione di una porzione di terreno lasciata in uso dal Comune, semina di prodotti e loro utilizzo per merende consapevoli;
- Attività sul territorio in collaborazione con il Parco Naturale Alta Valsesia per gli alunni della scuola primaria di Alagna
- Visita al Parco naturale Alta Valsesia per la classi seconde della Secondaria.

Scuola dell'Infanzia:

- merendina sana;
- screening della vista per i bambini di 5 anni;
- progetto "sicurezza in casa, a scuola e sulla strada".

Scuola Primaria:

- merenda programmata per gli alunni di Quarona (gli alunni portano una merenda genuina diversa ogni giorno della settimana), merenda consapevole per gli alunni di Scopello, progetto "Merenda di verdura" per gli alunni di Boccioleto e di Scopello, adesione al progetto "Frutta nelle scuole" per i plessi della Valle;
- introduzione nel piano didattico-educativo di temi riguardanti la sicurezza a scuola e/o per strada.

Progetto *Piedibus* per Quarona, si attua in collaborazione con l'amministrazione comunale e consente al paese di tendere al miglioramento dell'ambiente fisico e morale, ponendo la salute dei cittadini al centro dell'attenzione partendo proprio dalle nuove generazioni, inoltre promuove il senso di partecipazione ed educazione collettiva sulle tematiche della salute e dell'ambiente; per una settimana al mese, nei mesi primaverili, il percorso casa-scuola dei nostri alunni diventa un'esperienza che permette loro, in modo totalmente sicuro e salutare, di muoversi nel proprio ambiente riducendo sensibilmente il traffico in prossimità dei plessi scolastici); progetto "A scuola a piedi" per la primaria di Scopello visita di prevenzione dei disturbi della vista.

Scuola Secondaria: attività Coop per le classi prime e seconde, educazione all'affettività e prevenzione alle malattie e alle dipendenze per le classi terze, introduzione nella programmazione di temi riguardanti il bullismo, raccolta per l'AIL, incontri con i rappresentanti di alcune associazioni presenti sul territorio (AVIS, centro diurno disabili, LILT ecc.), vendita dei biglietti della lotteria Telethon.

Alcuni plessi aderiscono alla vendita delle "Arance della salute" con l'AIIRC.

Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo:

- la scuola aderisce ai progetti e alle attività promosse dalla Rete regionale e territoriale per la prevenzione del disagio socio-relazionale e ambientale: attivazione del progetto regionale GRUPPO NOI.
- è comunque possibile organizzare momenti di informazione e formazione tenuti da esponenti della Polizia postale o dei Carabinieri.

Attività sportive integrative:

- la scuola ha una consolidata tradizione di attività sportive integrative svolte in orario curricolare; tra queste si segnalano soprattutto i corsi di avviamento alla pratica sciistica per gli alunni dell'Infanzia e della Primaria, e i corsi di nuoto per gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e delle prime classi della Secondaria; alcuni plessi attivano corsi di mountain bike.
- appuntamenti annuali sono inoltre la corsa promossa dalla LILT ("Alla Rin...corsa della Solidarietà") e Quaronatletica;
- la scuola Primaria aderisce da alcuni anni al progetto nazionale "Sport di classe";
- per la scuola Secondaria sono consuetudine la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, al Progetto

Educativo Sci della regione Piemonte a Bielmonte e al Trofeo Resegotti, “Insieme in palestra” in collaborazione con il Centro diurno disabili di Varallo.

Le attività elencate sono quelle consolidate da anni, ma si valuteranno con attenzione anche tutte le proposte a carattere sportivo che, senza oneri aggiuntivi, potranno pervenire nel corso dell’anno scolastico.

7. Autovalutazione e Piano di Miglioramento: esiti, priorità, traguardi ed obiettivi, motivazioni.

Il Piano di Miglioramento, che inizialmente era stato previsto dalla normativa per i soli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, ma che adesso si deve coordinare con il PTOF triennale, parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come consegnate al Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel portale “Scuola in Chiaro” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ed è integralmente riportato in allegato al presente PTOF.

ESITI

L’esame della sezione Esiti, ha messo in luce gli elementi di criticità su cui lavorare.

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			6	<input checked="" type="checkbox"/>
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			4	<input checked="" type="checkbox"/>
2.3 Competenze chiave europee			4	<input checked="" type="checkbox"/>
2.4 Risultati a distanza			4	<input checked="" type="checkbox"/>

Area “ Risultati nelle prove standardizzate nazionali”

Gli elementi di analisi riguardano sia i punti di forza che di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>I risultati nelle prove standardizzate nazionali risultano quasi sempre al di sopra delle medie di riferimento tranne in alcune classi della scuola primaria, in modo particolare in tre classi seconde e in due quinte. Il 30% degli studenti si colloca nella fascia medio-alta. La concentrazione di studenti nella fascia 1 è pari al 20%, comunque inferiore rispetto alla media nazionale. Si può ritenere che la scuola assicuri livelli di competenze essenziali a tutti gli alunni.</i>	<i>Nelle piccole pluriclassi, che da settembre fanno parte dell'Istituto, si rileva che la presenza di alunni in difficoltà incide maggiormente sulla media del punteggio della classe. Questo determina un effetto scuola parzialmente negativo.</i>

<p>Critero di qualità</p> <p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>	<p>Situazione della scuola</p> <p>4</p>
<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singoli plessi che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di alcuni plessi sono leggermente inferiori a quelli medi.</i></p>	

Area “Competenze chiave europee”

Gli elementi di analisi riguardano sia i punti di forza che di debolezza:

<p>Punti di forza</p> <p><i>Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono: le competenze sociali e civiche (prevenzione al bullismo, utilizzo dei social, alimentazione, orientamento e buone pratiche), le competenze digitali (attraverso l'uso incrementato delle attrezzature informatiche, in parte acquisite tramite i bandi PON-FESR) e la consapevolezza ed espressione culturale (conoscenza di sé e del territorio). La scuola valuta le competenze principalmente attraverso l'osservazione. La scuola ha avviato la valutazione delle competenze chiave degli studenti in uscita dalla primaria e dalla secondaria attraverso unità didattiche strutturate e prove per competenze. I livelli di padronanza nella certificazione delle competenze raggiunti dagli studenti sono soddisfacenti.</i></p>	<p>Punti di debolezza</p> <p><i>La scuola non ha ancora sviluppato in modo compiuto un percorso in verticale per la valutazione del livello raggiunto delle competenze attraverso indicatori oggettivi comuni.</i></p>
--	--

<p>Critero di qualità</p> <p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>Situazione della scuola</p> <p>4</p>
<p><i>Si può ritenere che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunga livelli discreti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Mancano tuttavia strumenti applicabili in modo sistematico per il monitoraggio e la valutazione globale delle competenze acquisite durante il percorso scolastico verticale, dall'infanzia alla fine della secondaria.</i></p>	

PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato per il Piano di Miglioramento:

Priorità		
Esiti degli studenti da migliorare	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>-Diminuire la varianza fra le classi, rendendo omogenei i risultati nelle prove.</p> <p>- Migliorare i risultati</p>	<p>-Uniformità di risultati nelle prove standardizzate in almeno 80% delle classi 2e e 5e della Primaria e nelle classi 3e della Secondaria.</p> <p>-Diminuire la percentuale di alunni i cui risultati si collocano nelle due fasce più basse.</p>
Competenze chiave europee	-Sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare nel percorso dalla scuola	-In tutto l'IC si ricorre a progetti specifici e a rubriche oggettive per la valutazione del livello di competenza

	dell'Infanzia all'Esame conclusivo del primo ciclo.	raggiunto dagli alunni.
--	---	-------------------------

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione.	Organizzazione del Collegio Docenti in Dipartimenti per aree disciplinari. Individuazione delle responsabilità di coordinamento per la rielaborazione del Curricolo di Istituto e del curricolo di Cittadinanza. Istituzione di gruppi di studio e approfondimento delle prove Invalsi. Predisposizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per la verifica delle competenze raggiunte nella scuola primaria e secondaria. Conclusione delle operazioni di revisione e rielaborazione del Curricolo verticale di Istituto non oltre l'anno scolastico 2017/2018 o le prime fasi dell'a.s. 2018/2019.

Area di processo	Aspetti da migliorare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione sulla tematica della didattica e valutazione per competenze, sulla didattica digitale e di L2. Consolidamento di figure di sistema riconosciute dall'intero collegio dei docenti e punto di riferimento per l'attuazione dei piani di miglioramento.

MOTIVAZIONI

Il processo di autovalutazione ha messo in evidenza la necessità **completare la revisione e l'aggiornamento del Curricolo di Istituto** per renderlo attuale e conforme ai contenuti delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Nell'istituto è stata avviata una **riflessione sulla didattica e valutazione per competenze**, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia **per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze**, sia perché, da quando fanno parte dell'Istituto anche i plessi dell'Alta Valle, gli esiti degli studenti nelle **prove INVALSI** hanno evidenziato una disomogeneità tra le classi parallele dell'Istituto.

All'interno del Curricolo di Istituto è in fase di elaborazione il curricolo per le **competenze di Cittadinanza e Costituzione** (corrispondenti a una delle otto competenze chiave stabilite dall'Unione Europea nel dicembre 2006).

L'elaborazione di tale Curricolo di Istituto avente carattere di verticalità renderà inoltre più agevole la continuità da un ordine all'altro di scuola, contribuendo alla costruzione di un vero istituto "comprensivo".

8. Fabbisogno di personale.

Il fabbisogno di personale docente e ATA viene formulato sulla base della popolazione scolastica dell'istituto, nell'ipotesi che, stante la situazione demografica piuttosto stabile del territorio, la popolazione non subisca variazioni di rilievo nei prossimi anni scolastici.

Il fabbisogno di personale viene formulato sulla base delle effettive esigenze, per garantire un servizio sufficiente agli alunni e alle loro famiglie, e nell'ipotesi che le scelte delle famiglie all'atto delle iscrizioni confermino la preferenza per il tempo pieno alla scuola Primaria e per il tempo prolungato alla scuola Secondaria per quanto riguarda le scuole dei plessi di Quarona.

Le tabelle che seguono hanno come punto di partenza l'organico effettivo (di fatto + posti in deroga) attribuito all'istituto per gli a.s. 2016/2017 e 2017/2018. Si precisa che, per quanto concerne il sostegno nell'a.s. 2018/2019, le previsioni si basano sui dati attualmente disponibili (novembre 2017). Si ricordi infine che, ai sensi della Legge 107/2015, il nuovo modello di "organico dell'autonomia" prevede l'equivalenza fra posti comuni o di cattedra (cioè di insegnamento curricolare) e quelli di potenziamento dell'offerta formativa.

a. Posti comuni/potenziamento e di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posti comuni e potenziamento	Posti di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016/17	13	1	Si auspica che per l'a.s. 2018/2019 venga autoizzata una sezione intera sia ad Alagna sia a Boccioleto.
	a.s. 2017/18	13	1	
	a.s. 2018/19	14	1	
Scuola primaria	a.s. 2016/17	31	3	Si presuppone il mantenimento delle classi e il passaggio degli alunni con sostegno alla classe successiva.
	a.s. 2017/18	29 + 8 ore	4	
	a.s. 2018/19	30	3	
Scuola primaria lingua inglese	a.s. 2016-17	1	/	I plessi ubicati in alta valle non hanno sufficienti insegnanti di classe specializzate.
	a.s. 2017-18	1	/	
	a.s. 2018-19	1	/	

Per L'insegnamento della Religione Cattolica si prevede, per ciascuno dei tre anni di riferimento:

- INFANZIA E PRIMARIA PLESSI ALTA VALSESIA: 1 docente specialista
- INFANZIA PLESSI DI QUARONA: 1 docente specialista per 6 ore
- PRIMARIA DI QUARONA: 1 docente specialista per 8 ore nell'a.s. 2016/2017, 10 ore nell'a.s. 2017/2018, 12-14 ore nell'a.s. 2018/2019; nelle classi rimanenti l'IRC verrà impartito da un'insegnante di classe specializzata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	Motivazione
A028 (Arte e immagine)	1	1	1	Si presuppone il mantenimento di 2 sezioni a tempo prolungato a Quarona e 1 sezione a Balmuccia a tempo normale, per un totale di 9 classi.
A030 (Educazione Fisica)	1	1	1	
A032 (Musica)	1 cattedra + 6 ore potenziamento	1 cattedra	1 cattedra	
A033 (Tecnologia)	1	1	1	
A043 (Lettere)	6 + 12 ore	6 + 12 h	6 + 12 h	
A059 (Matematica e Scienze)	4	4	4	
A245 (Francese)	1	1	1	
A245 (Francese potenziamento)	-	1	1 ?	
A345 (Inglese)	1 + 9 ore	1 + 9 ore	1 + 9 ore	
Religione Cattolica	9 ore	9 ore	9 ore	
SOSTEGNO	3,5	5,5	5	

b. Precisazioni sul “potenziamento”

Nel mese di ottobre 2015, in ottemperanza alle indicazioni della Nota MIUR n. 30549 del 21-9-2015, l'Istituto Comprensivo “Martiri della Libertà” aveva espresso le sue preferenze relativamente all'organico del potenziamento dando il seguente ordine preferenziale ai previsti Campi di Potenziamento:

- 1) Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità;
- 2) Potenziamento linguistico;
- 3) Potenziamento artistico e musicale;
- 4) Potenziamento laboratoriale;
- 5) Potenziamento scientifico;
- 6) Potenziamento motorio.

Di fatto, ad esito delle operazioni di immissione in ruolo della fase “C” prevista dalla Legge 107/2015 e della conseguente distribuzione regionale e provinciale dei posti di potenziamento, all'istituto risultavano assegnati, per l'a.s. 2015/2016:

- 2 docenti di posto comune della scuola Primaria;
- 1 docente della classe A028 della scuola Secondaria (Arte e immagine);
- 1 docente della classe A019 (Diritto) “prestato” da una scuola secondaria di secondo grado;
- 1 docente di sostegno (rimasto tuttavia “virtuale”).

Per il triennio 2016/2019 l'IC “Martiri della Libertà”, nella prima versione del PTOF approvata dal Consiglio di Istituto il 19/01/2016, aveva ritenuto di poter confermare le scelte già espresse nel mese di ottobre 2015, coerenti con il Piano di Miglioramento e con il Piano dell'Offerta Formativa e ripensate anche alla luce delle prime esperienze di gestione dell'organico del potenziamento; era stato pertanto richiesto, in ordine preferenziale:

Tipologia	docenti	Motivazione
A043 (Lettere)	1	- Progetti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione - Sostegno agli alunni in difficoltà in Italiano, Storia e Geografia - supplenze interne
Posto comune scuola Primaria	1	- Sostegno agli alunni in difficoltà nel rendimento scolastico - Riduzione del numero degli alunni nelle classi più numerose - Supplenze interne
A245 (Francese)	1	- Potenziamento delle competenze degli alunni della scuola Secondaria in lingua straniera - Avviamento alla conoscenza della lingua francese negli alunni della scuola Primaria - supplenze interne
A345 (Inglese) <u>in aggiunta o in alternativa al docente di Francese</u>	1	- Potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria - Preparazione degli alunni per le certificazioni KET - Avviamento alla conoscenza della lingua inglese negli alunni della scuola dell'Infanzia - supplenze interne
Musica (A032) o strumento musicale	1	- Progetti di attività musicale in tutti gli ordini di scuola - Potenziamento delle competenze musicali degli alunni della scuola Secondaria - supplenze interne
SOSTEGNO	1	- Potenziamento degli interventi per gli alunni disabili - Sostegno ai consigli di classe nella gestione degli alunni DSA e BES - Supplenze interne

Di fatto, nonostante l'operazione di dimensionamento che ha visto crescere l'istituto con l'aggiunta dei plessi dell'Alta Valsesia, l'organico dell'autonomia assegnato alla scuola per l'a.s. 2016/2017 non ha tenuto conto delle richieste ma ha previsto esclusivamente i seguenti posti di potenziamento:

- 3 posti comuni di potenziamento per la scuola Primaria

- 1 cattedra di potenziamento di Musica per la scuola Secondaria

Al riguardo si osserva quanto segue:

- i 3 posti di potenziamento della scuola Primaria sono stati in gran parte assorbiti dall'attività di insegnamento curricolare; le risorse rimanenti sono state impiegate per consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi, le attività sugli alunni BES, l'integrazione degli interventi di sostegno;
- il posto di potenziamento di Musica è stato di fatto assorbito per 12 ore dall'insegnamento curricolare; rimanevano di fatto soltanto 6 ore di vero "potenziamento", utilizzate come supporto progettuale e organizzativo per la scuola Secondaria di Balmuccia.

Per l'a.s. 2017/2018 l'istituto ha ottenuto le seguenti risorse di potenziamento:

- 3 posti di potenziamento per la scuola Primaria
- 1 cattedra di potenziamento di Francese per la scuola Secondaria

I tre posti di potenziamento assegnati alla scuola Primaria sono stati completamente assorbiti dall'insegnamento curricolare, allo scopo di consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi e una più efficace gestione dei plessi più piccoli.

La cattedra di potenziamento di Francese viene invece utilizzata per potenziare le attività curricolari svolte dall'insegnante della cattedra comune, per sostenere gli alunni in difficoltà e per avviare alla conoscenza della lingua francese gli alunni di alcune classi della scuola Primaria.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Tipologia	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	MOTIVAZIONI
Assistenti amministrativi	4	4	4	Si spera di poter sempre ottenere il quarto posto di amministrativo in deroga.
Collaboratori scolastici	19	19	19 ?	Il numero di collaboratori scolastici, sebbene già integrato da posti in deroga, non è veramente sufficiente per garantire in modo adeguato aperture, chiusure, pulizie e sorveglianza di 12 plessi situati in 6 diverse località, anche molto distanti fra di loro.
Docenti inidonei con orario ATA	1	1	1	

9. Piano di formazione del personale.

- PERSONALE DOCENTE

Una delle novità più rilevanti della Legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il MIUR, con la nota n. 35 del 7/1/2016 e la nota n. 2915 del 15/9/2016, ha fornito le prime indicazioni in merito e ha previsto un piano di finanziamento per attività di formazione gestite dalle reti di scuole; la nota n. 2915 prevede altresì che le scuole organizzino il loro piano di formazione attorno a "unità formative", delle quali almeno una dovrà essere obbligatoriamente frequentata da tutto il personale. I previsti finanziamenti sono poi effettivamente stati assegnati alle reti di Ambito territoriale che, sotto la guida di una scuola capofila appositamente prescelta, hanno provveduto ad organizzare attività di formazione per docenti e personale ATA.

Il nostro istituto, in coerenza con il proprio Piano di Miglioramento e con i contenuti di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, intende promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale docente soprattutto nei seguenti ambiti:

1) DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

- La nostra Istituzione, a seguito delle risultanze del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento, ha in programma Unità Formative che richiedono la partecipazione dei docenti ad almeno uno dei dipartimenti disciplinari del Collegio e/o la partecipazione ai gruppi di lavoro che si dovranno costituire per l'approfondimento delle prove Invalsi. Le tematiche affrontate all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro sono: didattica e valutazione per competenze, curricolo verticale, curricoli di Cittadinanza e Costituzione, struttura e valutazione delle prove Invalsi e loro connessione con l'attività didattica.

La frequenza dell'Unità formativa, che non comporta spese supplementari per i docenti, è da ritenersi obbligatoria.

- All'interno dell'offerta formativa dell'ambito territoriale PIEMONTE 24 - VC2 è previsto il corso "Progettare, Insegnare, Valutare per COMPETENZE". Il corso si propone di evidenziare come la scuola debba fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Le tematiche generali affrontate saranno: il lavoro per competenze che comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa per favorire l'apprendimento di tutti; la didattica per competenze e il lavoro per compiti significativi per far crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme. Durata del corso: 25 ore.

- Sempre all'interno dell'offerta formativa dell'ambito territoriale PIE 24-VC2 è previsto il corso "Let's learn to improve" volto a favorire lo sviluppo di competenze linguistiche, comunicative, metodologiche e didattiche in lingua inglese dei docenti della scuola primaria. Il corso affronterà le seguenti tematiche generali: approfondimenti sulle attuali metodologie didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, la metodologia CLIL, i principi della didattica inclusiva nell'insegnamento della lingua inglese. Durata del corso: 25 ore.

2) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, valorizzando l'azione dell'animatore digitale e delle altre figure che possono concorrere all'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'istituto.

- In particolare, la maestra Tiziana Frigiolini, Animatrice Digitale del nostro Istituto, ha tenuto all'inizio dell'a.s. 2017/2018 il corso "Digital School" rivolto agli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola. Tale corso si inseriva nell'azione 4.3 "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" del PNFD (Piano Nazionale Formazione Digitale) e ha avuto la durata di 25 ore di cui 10 in presenza e 15 di sperimentazione con produzione di materiali.

-A questo fine si considera Unità Formativa la frequenza del corso organizzato all'interno dell'istituto stesso o ad altri corsi, su questi temi, organizzati dal MIUR all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale.

3) INCLUSIONE E DISABILITÀ

Obiettivo è la formazione sulla didattica inclusiva, sullo sviluppo di competenze per prevenire i DSA, sul codice ICF; tutto questo nell'ottica di rendere la scuola sempre più inclusiva, rispettosa delle diversità e impegnata nel garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

-Si considera Unità Formativa la frequenza di più corsi, oppure di un solo corso su queste tematiche che preveda però almeno due incontri e che sia organizzato dall'Amministrazione o da altri soggetti qualificati e riconosciuti dall'Amministrazione scolastica competente.

L'Istituto riconoscerà come Unità Formative valide anche la partecipazione ad iniziative di formazione o aggiornamento scelte liberamente dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

- PERSONALE ATA

- Per il personale ATA è prevista la possibilità di frequentare corsi organizzati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale oppure organizzati su iniziativa della rete di scuole dell'Ambito territoriale di riferimento sulle seguenti tematiche: accoglienza (per collaboratori scolastici), pensioni e ricostruzioni di carriera e ricorso a CONSIP e MEPA (per il personale amministrativo).

- È possibile prevedere anche l'organizzazione di brevi corsi interni all'istituto finalizzati a promuovere il processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa.

- SICUREZZA

Tutto il personale docente e ATA è tenuto alla formazione di base sulla sicurezza e alcuni saranno impegnati anche nella formazione specifica riservata alle squadre di emergenza (primo soccorso e antincendio) o a particolari figure di sistema (quali i preposti), ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Ciascuno di questi corsi sarà considerato Unità Formativa.

La Legge 107/2015 prevede una formazione al Primo Soccorso anche per gli **alunni della scuola Secondaria di primo grado**. *A tal fine occorre prendere contatto con soggetti quali l'ASL o la Croce Rossa per verificare se possono collaborare con le scuole per la realizzazione di questi corsi di formazione.*

10. Fabbisogno finanziario, di attrezzature e di infrastrutture.

Con la Nota prot. n. 19017 del 28 settembre 2017 il MIUR ha comunicato all'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" le assegnazioni finanziarie per l'a.s. 2017/2018, che sono le seguenti:

- **€ 18.114,77 per il funzionamento amministrativo e didattico** (a bilancio dell'istituto)

- **€ 54.004,03 per gli istituti contrattuali** (fondi fuori bilancio calcolati al lordo dipendente, da assegnare su "cedolino unico" a seguito di contrattazione integrativa d'istituto fra dirigente scolastico e parti sindacali).

Per quanto riguarda le assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico, queste potrebbero essere sufficienti se fossero interamente riservate all'acquisto o manutenzione di attrezzature o alla copertura di altre spese vive di varia natura. Una parte consistente dei fondi, però, sarà impegnata per la copertura delle onerose spese per la gestione della sicurezza (contratti per Medico Competente e RSPP esterno, corsi di formazione del personale, acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale, visite ed esami per la sorveglianza sanitaria), nonché per l'acquisto di hardware o software necessario per assolvere agli obblighi di dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa. Per la sicurezza e la dematerializzazione, che sono obblighi di legge, sarebbe necessario un finanziamento ad hoc, quantificabile in circa € 5.000,00, ma che non è previsto. È pertanto presumibile che non rimarranno molti fondi disponibili per finanziare progetti integrativi dell'offerta formativa (per quanto riguarda soprattutto acquisto di attrezzature, spese per viaggi, retribuzione di esperti esterni); sarà pertanto necessario ricorrere anche a contributi volontari delle famiglie o altri soggetti benefattori.

Per quanto riguarda **le attrezzature e le infrastrutture**, le priorità dell'istituto sono le seguenti:

- 1- completamento e/o potenziamento delle connessioni a internet in tutti i plessi;
- 2- ampliamento o sostituzione delle attrezzature informatiche;
- 3- aggiornamento e ampliamento delle attrezzature laboratoriali di scienze, tecnologia, arte e musica;
- 4- completamento della messa a norma degli edifici ai fini della loro sicurezza.

Mentre gli interventi di cui al punto 4 e, almeno in parte, al punto 1, ricadono nelle competenze degli Enti Locali (che non sempre, però, dispongono delle necessarie risorse finanziarie), gli altri interventi ricadono interamente sul bilancio della scuola, che dovrà integrarsi con fondi eventualmente derivanti da progetti oppure da contribuzioni volontarie.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- CONSIDERATA l'esperienza accumulata con i Piani dell'Offerta Formativa deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio di Istituto negli scorsi anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle caratteristiche del territorio di riferimento dell'istituto scolastico e del rapporto di collaborazione con l'Ente Locale proprietario e con le realtà associative locali;
- TENUTO CONTO degli esiti del processo di autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e dei conseguenti obiettivi che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nell'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche e verso l'elaborazione di adeguate modalità di promozione e di valutazione delle competenze degli alunni;
- AL FINE di offrire suggerimenti per garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, il tutto coniugato con il diritto al successo formativo degli alunni;

CONSEGNA al Collegio dei Docenti il seguente Atto di indirizzo, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale.

1. LA CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

La scuola è finalizzata a garantire che gli alunni possano apprendere e conseguire il cosiddetto “successo formativo”. La piena realizzazione di questo fine della scuola non sarà tuttavia possibile senza il rispetto di alcuni principi fondamentali:

- a) ogni alunno va accolto come realmente è, non come si vorrebbe che fosse nel confronto continuo e potenzialmente ansiogeno e frustrante con un modello ideale di alunno, che risulterebbe peraltro talmente perfetto da non avere, di fatto, bisogno dell'insegnante;
- b) l'alunno merita riconoscimento e assoluto rispetto prima di tutto come persona, al di là e al di sopra del ruolo assegnatogli dalla legge all'interno di un'istituzione scolastica che ha caratteri di rigidità e che prevede per l'alunno una posizione subordinata nei confronti degli adulti, a cui è attribuito il compito non soltanto di istruirlo, ma anche di vigilare sul suo comportamento;
- c) l'accettazione ed il rispetto nei confronti degli alunni implica la disponibilità costante a cercare e ad applicare tutte le misure opportune per aiutarli a superare le difficoltà di apprendimento, siano esse occasionali oppure più strutturali e connesse alla presenza di “bisogni educativi speciali”, dei quali deve farsi carico non soltanto l'eventuale insegnante di sostegno, ma l'intero consiglio di classe nella sua collegialità;
- d) la valutazione degli alunni deve svolgere una funzione principalmente formativa e orientativa, e non può essere interpretata in chiave meramente selettiva o addirittura punitiva.

Il rispetto di questi principi può far sì che ogni alunno, pur nella fatica di un lavoro scolastico esigente e impegnativo, mantenga una serenità di fondo che può risultare preziosa per la prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono scolastico.

2. LA SCUOLA IN DIMENSIONE COMUNITARIA

A differenza delle comunità etniche, religiose o culturali fortemente caratterizzate in senso identitario, la scuola può essere considerata una comunità complessa ma a legame debole. Seppure debole, tale carattere comunitario non va tuttavia sottovalutato, se si tiene conto del lungo tempo che gli alunni trascorrono a scuola insieme ai loro compagni e ai loro insegnanti, nonché dei molti anni che alcuni insegnanti trascorrono in servizio presso la stessa istituzione scolastica.

Occorre allora che il carattere comunitario divenga valore riconosciuto e perseguito, attraverso la promozione del senso di appartenenza alla propria comunità scolastica. Ciò non sarà tuttavia possibile se non si instaura un sano equilibrio fra:

- a) il riconoscimento e l'accettazione delle peculiarità individuali di ogni membro della comunità;
- b) la dimensione collegiale del lavoro scolastico, ritenuta fondamentale nella scuola italiana almeno dal 1974 in poi, che esige la piena e continua collaborazione con i colleghi;
- c) la distinzione dei ruoli ed il rispetto per chi si è assunto un ruolo – anche gerarchico - di maggiore responsabilità a vantaggio di tutti;
- d) la collaborazione rispettosa fra alunni, genitori, docenti, personale ATA, segreteria e dirigente scolastico; collaborazione che può trovare momenti di particolare valorizzazione anche in un Consiglio di Istituto partecipato, attento e propositivo;

e) la costante apertura al territorio, nella disponibilità a collaborare con tutti i soggetti esterni che possano contribuire al perseguimento degli scopi della scuola e all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'equilibrio fra queste diverse componenti della realtà scolastica può favorire la costruzione di un ambiente professionale il cui valore fondante non è il semplice rispetto di obblighi contrattuali più o meno condivisi, ma il perseguimento comune della qualità del lavoro svolto a beneficio degli alunni.

3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE E LA PRASSI DIDATTICO-EDUCATIVA

Come è noto, il 18 dicembre 2006 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione riguardante le “competenze chiave per l'apprendimento permanente”. Sebbene talora criticate per certi aspetti, queste otto competenze chiave rappresentano un punto di riferimento importante per la progettazione e la prassi didattica-educativa nelle scuole, e vale pertanto la pena ricordarle: *comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturali*.

Le otto competenze chiave devono costituire tutte insieme un traguardo per il lavoro degli insegnanti in ogni scuola del primo e del secondo ciclo; ciò non esclude, però, che le caratteristiche specifiche di ogni istituzione scolastica possano rendere opportuno porre un accento particolare su alcune delle otto competenze piuttosto che su altre.

Nel caso dell'Istituto Comprensivo “Martiri della Libertà” di Quarona, sembra di poter insistere particolarmente sulle seguenti quattro competenze chiave:

- *imparare a imparare*: è infatti indispensabile avviare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace, che sia loro di vantaggio non soltanto nel proseguimento degli studi ma per tutta la vita, e che difficilmente può essere acquisito senza un'attività didattica di qualità elevata fin dalla scuola dell'infanzia;

- *competenze sociali e civiche*: sarebbe infatti un errore pensare che il compito di formare cittadini maturi e consapevoli dei loro diritti e doveri debba essere demandato ai successivi segmenti dell'istruzione; è vero piuttosto il contrario, che l'interiorizzazione di valori fondamentali quali il rispetto di ogni altra persona, per la costruzione di una società più giusta e democratica, è più facile se inizia dall'infanzia, dagli insegnamenti e dagli esempi ricevuti, possibilmente nell'accordo e nella coerenza fra scuola e famiglia;

- *comunicazione in lingue straniere*: anche in questo caso, è noto che l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere è particolarmente facile nell'infanzia, se si adottano metodi adeguati di tipo prevalentemente comunicativo, ed è pertanto opportuno anticipare almeno un primo approccio alle lingue straniere rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dagli ordinamenti; si consideri inoltre che molti alunni studieranno soltanto Inglese nella scuola secondaria di secondo grado, e questo pone l'obbligo di prestare particolare attenzione all'insegnamento della seconda lingua comunitaria presente nell'istituto;

- *competenza digitale*: il nostro istituto ha fatto e sta tuttora facendo notevoli sforzi per migliorare la dotazione di strumenti informatici e multimediali e nel continuare il processo di informatizzazione delle pratiche amministrative e didattiche; si può pertanto ritenere che il contesto generale sia

favorevole alla sperimentazione non solo occasionale, ma generalizzata e sistematica, di attività didattiche che sfruttino le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Tenuto conto di queste riflessioni e degli esiti del processo di autovalutazione, consegnati nel Rapporto di Autovalutazione da chiudersi e pubblicarsi entro il 30 settembre 2015, si invita il Collegio dei Docenti a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio tenendo conto di quanto già positivamente sperimentato negli scorsi anni scolastici e del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) la revisione e l'aggiornamento del curricolo di istituto, strutturato per aree disciplinari, che presti adeguata attenzione alle competenze trasversali sociali e civiche e che tracci per ogni area o disciplina un unico percorso verticale;
- b) la promozione della didattica e della valutazione per competenze, anche attraverso la riflessione sulle prove Invalsi e, soprattutto, sfruttando le sollecitazioni fornite dal nuovo modello di certificazione delle competenze per le classi quinta Primaria e terza Secondaria;
- c) la revisione della pratica valutativa, valorizzando anche le modalità di valutazione che non prevedono il ricorso al voto numerico;
- d) il potenziamento delle competenze in lingua straniera degli alunni;
- e) la valorizzazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella pratica didattica;
- f) in tutto questo, la costante attenzione ai più deboli, continuando e incrementando tutte le pratiche didattiche e i progetti volti ad aiutare gli alunni con difficoltà di apprendimento e caratterizzati da bisogni educativi speciali.

Quarona, 28 settembre 2015

Il Dirigente Scolastico

Enzo Portalupi



ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”
Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado
Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA www.icquarona.gov.it
Tel. 0163/430301 - vcic81200r@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE

1 Premessa	Pag. 42
2 Pianificazione del miglioramento	Pag. 42
3 Esiti da migliorare	Pag. 43
3.1 Fase di pianificazione	
3.2 Fase del fare	
3.3 Fase di controllo	
3.4 Fase del riesame	
4 Processi da migliorare	Pag. 47
4.1 Fase di pianificazione	
4.2 Fase del fare	
4.3 Fase di controllo	
4.4 Fase del riesame	
5 Cronoprogramma 2015/2016	Pag. 50
6 Cronoprogramma 2016/2017	Pag. 50
7 Cronoprogramma 2017/2018	Pag. 50
8 Matrice delle responsabilità	Pag. 51
9 Azioni previste del DS	Pag. 51
10 Aspetti finanziari e fattibilità	Pag. 52
11 Attività di formazione previste	Pag. 52
12 Analisi dei rischi ed azioni preventive e correttive	Pag. 52
13 Modalità di monitoraggio, controllo e riesame	Pag. 52
14 Evidenze delle attività di miglioramento	Pag. 53

1 PREMESSA

Descrizione dell'azione di miglioramento: rapporto tra RAV e PDM.

Il processo di autovalutazione ha messo in evidenza la necessità completare la revisione e l'aggiornamento del Curricolo di Istituto per renderlo attuale e conforme ai contenuti delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Nell'istituto è stata avviata una riflessione sulla didattica e valutazione per competenze, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze, sia perché, da quando fanno parte dell'Istituto anche i plessi dell'Alta Valle, gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI hanno evidenziato una disomogeneità tra le classi parallele dell'Istituto.

All'interno del Curricolo di Istituto è in fase di elaborazione il curricolo per le competenze di Cittadinanza e Costituzione (corrispondenti a una delle otto competenze chiave stabilite dall'Unione Europea nel dicembre 2006).

L'elaborazione di tale Curricolo di Istituto avente carattere di verticalità renderà inoltre più agevole la continuità da un ordine all'altro di scuola, contribuendo alla costruzione di un vero istituto "comprensivo".

2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione della Commissione miglioramento

Nome	Qualifica
Enzo PORTALUPI	Dirigente Scolastico, coordinatore del processo
Elisa ISABELLA	Docente scuola primaria, titolare di funzione strumentale per "POF, curriculum e valutazione"
Gianmario ANGELILLO	Docente scuola secondaria di 1° grado e collaboratore del DS
Maria Grazia MALGAROLI	Docente scuola secondaria di 1° grado
Loredana MASUTTI	Docente scuola primaria e collaboratrice del DS
Maria Elisabetta BONOLA	Docente scuola primaria
Marta SASSO	Docente scuola primaria
Miriam CERUTI	Docente scuola dell'infanzia
Loretta GENS	Docente scuola dell'infanzia

Docenti e ATA coinvolti

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo sono coinvolti nell'azione di miglioramento, ma in misura diversa: tutti sono interessati dal piano di formazione, i membri della Commissione miglioramento e i coordinatori di dipartimento hanno compiti di organizzazione e coordinamento, alcuni docenti sono incaricati della sperimentazione didattica.

Il personale ATA è coinvolto soltanto nelle normali mansioni di supporto e aiuto alla sorveglianza.

Classi, sezioni interessati al piano

Sono interessate al piano tutte le classi-sezioni dell'Istituto Comprensivo, in modo particolare le classi seconde e quinte della scuola primaria e le seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.

3 ESITI DA MIGLIORARE

3.1 FASE DI PIANIFICAZIONE

Priorità e traguardi di lungo periodo

Priorità: esiti degli studenti da migliorare	
<p>PRIORITA' 1. Risultati delle prove standardizzate nazionali: -diminuire la varianza fra le classi, rendendo omogenei i risultati nelle prove -migliorare i risultati.</p>	<p>Nell'istituto è stata avviata una riflessione sulla didattica e valutazione per competenze, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze, sia perché, da quando fanno parte dell'Istituto anche i plessi dell'Alta Valle, gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI hanno evidenziato una disomogeneità tra le classi parallele dell'Istituto.</p>
<p>PRIORITA' 2. Competenze chiave europee: sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare nel percorso dalla scuola dell'Infanzia all'Esame conclusivo del primo ciclo.</p>	<p>All'interno del Curricolo di Istituto è in fase di elaborazione il curricolo per le competenze di Cittadinanza e Costituzione (corrispondenti a una delle otto competenze chiave stabilite dall'Unione Europea nel dicembre 2006). L'elaborazione di tale Curricolo di Istituto avente carattere di verticalità renderà inoltre più agevole la continuità da un ordine all'altro di scuola, contribuendo alla costruzione di un vero istituto "comprensivo".</p>

Esiti	Obiettivi misurabili	Valori iniziali	Traguardi: valori attesi		
<p>PRIORITA' 1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>-Diminuire la varianza fra le classi, rendendo omogenei i risultati nelle prove</p>	<p>Esiti prove INVALSI 2015/2016 2016/2017</p>	/	<p>Nell'anno scolastico 2016/2017 gli insegnanti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi somministrano prove di allenamento sul modello nazionale per diminuire il divario tra le classi</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017/2018 si prevede di ottenere l'uniformità dei risultati in almeno l'80% delle classi 2e e 5e della primaria e delle 3e della secondaria</p>
	<p>-Migliorare i risultati</p>	<p>Esiti prove INVALSI 2015/2016 2016/2017</p>	/	/	<p>Diminuire la percentuale di alunni i cui risultati si collocano nelle due fasce più basse</p>

PRIORITA' 2. Competenze chiave europee: acquisizione di un maturo senso civico e sociale per partecipare con impegno alla vita civile.	Migliorare le competenze trasversali: -collaborazione tra pari -rispetto delle regole -responsabilità	Nessuno: la scuola non dispone di rubriche valutative per misurare le competenze.	Dopo il primo anno (2015/2016) 70% degli alunni coinvolti	Dopo il secondo anno (2016/2017) 80% degli alunni coinvolti	Dopo il terzo anno (2017/2018) 100% degli alunni coinvolti
	Partecipazione degli alunni a progetti istituzionali di prevenzione del bullismo e/o educazione alla legalità			Nell'anno 2016/2017 si prevede una iniziale sperimentazione e con alcune classi dell'Istituto pari ad almeno il 10% degli alunni	Nell'anno 2017/2018 si prevede un'estensione dei progetti ad almeno il 25% degli alunni

3.2 FASE DEL FARE

Anno scolastico 2015/2016

Priorità 2.

Gli insegnanti delle classi quinta primaria, seconda e terza secondaria di 1° grado preparano una unità didattica, da svolgere nel secondo quadrimestre, che prevede per gli alunni il lavoro di gruppo e la condivisione dei risultati.

Gli insegnanti svolgono l'unità didattica nelle classi.

Raccolgono e confrontano i dati.

Priorità 2.

Gli insegnanti favoriscono la partecipazione degli alunni a progetti istituzionali sulla prevenzione del bullismo come "MoveUp".

Anno scolastico 2016/2017

Priorità 1.

Gli insegnanti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi somministrano prove di allenamento sul modello nazionale.

Priorità 2.

Nel secondo anno si amplia il numero delle classi coinvolte.

Priorità 2.

Gli insegnanti favoriscono la partecipazione degli alunni a progetti istituzionali sulla prevenzione del bullismo come "Gruppo noi" e "MoveUp".

Anno scolastico 2017/2018

Priorità 1.

Avvio di un'attenta riflessione sulle prove INVALSI.

Gli insegnanti all'interno dei gruppi di lavoro, approfondiscono e analizzano i test dell'Invalsi. Elaborano prove o parti di prova per italiano, matematica e inglese sullo stile Invalsi, le somministrano agli alunni e secondo comuni griglie valutative confrontano i risultati ottenuti.

Gli insegnanti, al fine di favorire negli studenti lo sviluppo di un repertorio di modelli mentali flessibili e risolutivi di situazioni-problema, riflettono sull'esito delle prove anche con gli alunni.

Priorità 1 e 2.

Gli insegnanti delle classi predispongono per ogni classe dell'Istituto, almeno un'unità didattica, un compito di realtà o un compito autentico, aderente al curriculum elaborato, da svolgere durante l'anno scolastico in corso.

Gli insegnanti predispongono rubriche volte a valutare le competenze raggiunte dagli alunni.

Priorità 2.

Gli insegnanti favoriscono la partecipazione degli alunni a progetti istituzionali sulla prevenzione del bullismo come "Gruppo noi" e "MoveUp".

3.3 FASE DEL CONTROLLO

Anno scolastico 2015/2016

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste	Verifica
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura delle unità didattiche e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio / Marzo 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
2	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>
3	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e attraverso l'osservazione delle rubriche valutative verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>

Anno scolastico 2016/2017

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste	Verifica
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura delle unità didattiche e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio / Marzo 2017	<input checked="" type="checkbox"/>
2	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2017	<input checked="" type="checkbox"/>
3	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e, attraverso l'osservazione delle rubriche valutative prodotte, verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>
4	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti nella sperimentazione dei progetti istituzionali di prevenzione del bullismo	Giugno 2017	<input checked="" type="checkbox"/>

Anno scolastico 2017/2018

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste	Verifica
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura delle unità didattiche, dei compiti autentici o delle prove di competenza e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio 2018 Marzo 2018	<input type="checkbox"/>
2	La commissione miglioramento verifica il procedere dell'analisi delle PROVE INVALSI all'interno dei gruppi di lavoro.	Marzo 2018	<input type="checkbox"/>
3	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2018	<input type="checkbox"/>
4	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e, attraverso la descrizione dei lavori svolti e l'osservazione delle rubriche valutative prodotte, verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2018	<input type="checkbox"/>
5	La commissione miglioramento incontra i docenti che hanno le classi coinvolte nei progetti istituzionali di prevenzione del bullismo.	Giugno 2018	<input type="checkbox"/>

3.4 FASE DEL RIESAME

La Commissione miglioramento si riunisce, in tempo utile prima dell'ultimo Collegio dei docenti dell'anno scolastico, e verifica se gli obiettivi perseguiti sono stati raggiunti nelle percentuali indicate.

4 PROCESSI DA MIGLIORARE

4.1 FASE DI PIANIFICAZIONE

Area di processo	Aspetti da migliorare	Priorità	
		1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	2 Sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare
A Curricolo, progettazione e valutazione.	Organizzazione del Collegio Docenti in Dipartimenti per aree disciplinari		x
	Individuazione delle responsabilità di coordinamento per la rielaborazione del Curricolo di Istituto e del curriculum di Cittadinanza.		x
	Predisposizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per la verifica delle competenze raggiunte nella scuola primaria e secondaria.	x	x
	Conclusione delle operazioni di revisione e rielaborazione del Curricolo verticale di Istituto non oltre l'anno scolastico 2017/2018.		x
B Curricolo, progettazione e valutazione.	Organizzazione dei gruppi di lavoro dei docenti per l'esame del modello nazionale della Certificazione delle Competenze. (C.M. 3 del 3 febbraio 2015).		x
C Curricolo, progettazione e valutazione.	Istituzione di gruppi di studio e approfondimento delle prove Invalsi.	x	
D Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Organizzazione di corsi di formazione sulla tematica della didattica e valutazione per competenze, sulla didattica digitale e di L2.	x	x
	Consolidamento di figure di sistema riconosciute dall'intero collegio dei docenti e punto di riferimento per l'attuazione dei piani di miglioramento.	x	x

4.2 FASE DEL FARE

Processi	Indicatori	Valori iniziali	Traguardi: valori attesi		
A Curricolo, progettazione e valutazione.	Stesura del nuovo curriculum verticale di istituto.	Curricolo di Istituto precedente alle Nuove Indicazioni Nazionali.	Dopo il primo anno (2015/2016): Bozza di curriculum per tutte le discipline.	Dopo il secondo anno (2016/2017): 80% del curriculum verticale di istituto.	Dopo il terzo anno (2017/2018): 100% del curriculum verticale di istituto.
B Curricolo, progettazione e valutazione.	Adozione del modello di Certificazione delle Competenze in tutti i plessi dell'Istituto.	Manca una condivisione in verticale della certificazione delle competenze.	Dopo il primo anno (2015/2016): incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola e personalizzazione del modello. Partecipazione del 100% dei docenti coinvolti.	Dopo il secondo anno (2016/2017): a seguito del dimensionamento che ha coinvolto l'Istituto, è previsto un incontro tra i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola. Partecipazione del 100% dei docenti coinvolti.	Dopo il terzo anno (2017/2018): approfondimento dei modelli delle certificazioni delle competenze. Partecipazione del 100% dei docenti coinvolti.
C Curricolo, progettazione e valutazione.	Valutazione e prove Invalsi.	Manca un'analisi sistematica sui dati delle prove Invalsi. (I docenti di Quarona avevano iniziato tale percorso di approfondimento nel gennaio 2014).			I docenti saranno impegnati nell'analisi delle prove Invalsi. Partecipazione del 100% dei docenti coinvolti.
D Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti alla didattica e valutazione per competenze.	Nessuna formazione specifica	Almeno l'85% del collegio docenti ha frequentato la prima fase della formazione.	Almeno l'85% del collegio ha frequentato la seconda fase della formazione.	Almeno il 90% del collegio ha frequentato un corso di formazione.

4.3 FASE DEL CONTROLLO

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste
1	Delibera del collegio docenti per la costituzione dei dipartimenti.	Ottobre 2015
2	Delibera di nomina dei membri e dei coordinatori di dipartimento.	Gennaio 2016
3	Svolgimento del primo incontro di formazione con esperto esterno.	Gennaio / Febbraio 2016
4	Verbale riunione dei coordinatori di dipartimento e presentazione al D.S. del lavoro svolto.	Febbraio 2016

5	Verbale riunione dei docenti delle classi quinta primaria, seconde e terza secondaria.	Febbraio 2016
6	Verbale riunione dei docenti delle classi quinta primaria e terza secondaria per la personalizzazione del modello della Certificazione delle Competenze.	Febbraio 2016
7	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e al dirigente scolastico.	Maggio 2016
8	Verbale del collegio docenti con presentazione del lavoro svolto sul curriculum d'Istituto.	Giugno 2016
9	Riunione dei coordinatori di dipartimento per riprendere il lavoro di revisione del curriculum.	Novembre 2016
10	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e al dirigente scolastico.	Febbraio 2017
11	Svolgimento del secondo incontro di formazione con esperto esterno.	Primi mesi del 2017
12	Verbale della riunione sul modello della Certificazione delle Competenze con i docenti delle classi interessate (quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).	Marzo 2017
13	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e/o alla F.S.	Maggio 2017
14	Verbali degli incontri dei dipartimenti.	Maggio 2017
15	La commissione incontra i docenti che hanno aderito, con le loro classi, a progetti istituzionali sulla prevenzione del bullismo.	Giugno 2017
16	Verbale del collegio docenti con presentazione del lavoro svolto sul curriculum d'Istituto.	Giugno 2017
17	Delibera del collegio docenti per la costituzione dei dipartimenti.	Settembre 2017
18	Delibera di nomina dei membri e dei coordinatori di dipartimento.	Febbraio 2018
19	Riunione dei coordinatori di dipartimento e condivisione del lavoro da svolgere durante l'anno scolastico.	Febbraio 2018
20	Riunione dei gruppi di lavoro sulle prove Invalsi e relativo verbale.	Febbraio 2018
21	Verbale della riunione dei docenti dedicata allo studio del modello della Certificazione delle Competenze.	Aprile 2018
22	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e al dirigente scolastico.	Maggio 2018
23	Relazione dei Referenti sui progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	Giugno 2018
24	Presentazione al Collegio Docenti del lavoro svolto.	Giugno 2018
25	Esame dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI nell'anno scolastico 2017/2018.	Ottobre 2018

4.4 FASE DEL RIESAME

Prima dei collegi docenti conclusivi dei tre anni scolastici il dirigente scolastico e la Commissione miglioramento si riuniscono per esaminare tutto il materiale prodotto e il corretto rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro previsti.

I verbali di tutti gli incontri delle commissioni, dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro sono depositati in direzione in un quaderno che documenta tutte le attività del Piano di Miglioramento.

5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2015/2016

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione				X	X	X	X	X	
Raccolta dati						X	X	X	X
Analisi dei dati								X	X
Presentazione al DS per riesame					X				X

6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2016/2017

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	
Raccolta dati				X	X	X	X	X	X
Analisi dei dati					X			X	X
Presentazione al DS per riesame					X				X

7 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2017/2018

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	
Raccolta dati				X	X	X	X	X	X
Analisi dei dati					X			X	X
Presentazione al DS per riesame					X				X

8 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento, Staff di direzione
Realizzazione	Insegnanti	Commissione miglioramento, Coordinatori di dipartimento
Monitoraggio e controllo	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale n. 1	Commissione miglioramento

Comunicazione	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento
Valutazione	Dirigente Scolastico	Staff di direzione, Funzione Strumentale n. 1

9 AZIONI PREVISTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AMBITO PROFESSIONALE	AZIONI DEL D.S.
1 Definizione identità, strategie e politica	Il d.s. garantisce la coerenza tra il presente Piano di Miglioramento, il Rapporto di Autovalutazione che ne costituisce la premessa, il POF dell'a.s. 2015/2016, il POF triennale 2016/2019 e le sue revisioni annuali.
2 Risorse umane	Il d.s. cura l'informazione e motiva i docenti al processo di miglioramento, partendo dal coinvolgimento dello Staff di direzione e dei docenti membri del Nucleo di Autovalutazione, costituitosi come Commissione per il Miglioramento.
3 Relazioni con il contesto	Il d.s. cura il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica soprattutto attraverso il Consiglio di Istituto, e cura i rapporti dell'istituto scolastico con i Comuni, con le associazioni e con tutte le realtà presenti nel territorio che possono interagire con la programmazione dell'offerta formativa della scuola.
4 Gestione risorse strumentali e finanziarie	Il d.s. cura una gestione del Programma Annuale e del Contratto Integrativo di istituto che sia coerente con le finalità del Piano di Miglioramento, anche attraverso la retribuzione aggiuntiva dei docenti maggiormente impegnati nel processo.
5 Monitoraggio e rendicontazione	Il d.s. promuove e controlla costantemente l'avanzamento dei lavori ed è responsabile della rendicontazione nei confronti di tutti i soggetti interessati, istituzionali e non.

10 ASPETTI FINANZIARI E FATTIBILITÀ

La realizzazione del Piano di Miglioramento comporta un notevole lavoro aggiuntivo per tutti i soggetti coinvolti, soprattutto per il dirigente scolastico, per l'insegnante titolare della funzione strumentale competente per questo ambito, per tutti i membri della Commissione Miglioramento, per i coordinatori di dipartimento, per i docenti coinvolti nella sperimentazione didattica. Le ore che tutti i docenti dedicheranno al lavoro di revisione del curriculum di istituto nei dipartimenti disciplinari potranno in massima parte rientrare nel computo delle 40 ore previste dal vigente CCNL per le attività del Collegio dei Docenti, ma per tutto il resto di tratta di attività aggiuntive che si dovrebbero in qualche modo con il FIS (Fondo di Istituto), previa contrattazione integrativa d'istituto, ma soltanto se le risorse complessive dei fondi destinati alla retribuzione aggiuntiva del personale docente lo permetteranno.

11 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE

Anno scolastico 2015/2016

Si prevedevano momenti di formazione in presenza, destinati a tutti i docenti, tenuti da esperti esterni. Un incontro formativo si è tenuto martedì 26 gennaio 2016, con l'intervento del prof. Piero Cattaneo, presidente dell'associazione OPPI (*Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti*).

Anno scolastico 2016/2017

Sono state proposte attività di formazione organizzate all'interno dei Dipartimenti sulla progettazione e didattica per competenze.

E' stata prevista la frequenza di alcuni docenti a corsi sulla didattica digitale e sulla didattica inclusiva.

Anno scolastico 2017/2018

Sono programmate attività di formazione organizzate all'interno dei Dipartimenti sulla progettazione e valutazione per competenze.

Sono previsti, inoltre, corsi attività di aggiornamento sulla didattica per competenze, sulla didattica digitale e su L2.

12 ANALISI DEI RISCHI

Rischi	Azioni preventive
1) Il rischio maggiore è di non avere il totale consenso del collegio nell'accettare di effettuare la revisione del curriculum, che è stato già elaborato alcuni anni fa.	L'attività di formazione in presenza con l'esperto esterno, propedeutica a tutto il processo di miglioramento, è servita a spiegare a tutti i docenti la necessità di adottare anche modalità di didattica e valutazione per competenze, in modo da applicare con più coerenza le nuove Indicazioni Nazionali e pervenire così alla stesura di un più adeguato curriculum verticale di istituto.
2) Reticenza di alcuni docenti a cambiare la propria pratica didattica e ad accettare di lavorare e valutare per competenze.	

13 MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

Il Dirigente Scolastico richiede periodicamente di relazionare sull'andamento dei lavori alla funzione strumentale competente e, per suo tramite, ai coordinatori di dipartimento e ai coordinatori delle classi coinvolte nella sperimentazione con gli alunni.

14 EVIDENZE DELL'ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO

Le principali evidenze dell'avvenuta attività di miglioramento saranno:

- tutto il materiale prodotto durante le varie fasi del processo (verbali e relazioni);
- il testo integrale del nuovo curriculum verticale di istituto;
- le rubriche valutative predisposte per misurare le competenze di Cittadinanza e Costituzione;
- la loro applicazione nell'attività didattica dell'istituto
- gli esiti nelle prove nazionali standardizzate.

Quarona, gennaio 2016.

Rivisto nel mese di ottobre 2016.

Rivisto nel mese di ottobre 2017.



ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”
Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado
Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA www.icquarona.gov.it
Tel. 0163/430301 - vcic81200r@istruzione.it

Piano dell’Inclusione

a.s. 2017/2018

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°Tot	Inf.	Prim.	Sec.
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
minorati vista				
minorati udito				
Psicofisici	13	1	4	8
disturbi evolutivi specifici				
• DSA	25		5	20
• ADHD/DOP	3		1	2
• Borderline cognitivo	3			3
• Altro	30	10	12	8
svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
Socio-economico				
Linguistico-culturale				
Disagio comportamentale/relazionale				
Altro				
Totali	74	11	22	41
% su popolazione scolastica	12,56			
N° PEI redatti dai GLHO	13			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26		5	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3		2	1

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Docenti formati su DSA		Sì
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e responsabili di plesso	Partecipazione a GLI ed a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: MENSA	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Partecipazione di rappresentanti dei genitori nel GLI	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.					x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti.					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017-2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, il Dirigente Scolastico, con l'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività".

Nell'Istituto è nominata una Funzione Strumentale per i BES che opera in collaborazione con la Referente per i BES, con la referente per l'autismo e con il G.L.I. La funzione strumentale predispone il Piano Annuale per l'Inclusione e lo propone al GLI e al collegio dei docenti che lo approva.

Ogni Consiglio di Classe o di Interclasse o di Sezione individua gli alunni con B.E.S. e redige il Piano Didattico Personalizzato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In questo momento il nostro Istituto ha alcune risorse economiche per attivare un Progetto di aggiornamento e di screening con esperti esterni per individuare precocemente disturbi specifici di apprendimento.

Si aderirà ad eventuali proposte del C.T.S. o di altre istituzioni. Aumentata notevolmente negli ultimi anni la possibilità di seguire corsi di formazione on line.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Ogni consiglio di classe o di interclasse o di sezione elabora strategie di valutazione con prassi inclusive, prove personalizzate e di gruppo.

Si presta attenzione alla valutazione dei processi di apprendimento e non solo della performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro istituto il consiglio di classe elabora il PDP e il PEI, in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con gli operatori del servizio di NPI, dell'èquipe Minori e dell' ETH, oltre che con altri esperti che operano sul territorio.

Per gli alunni con BES la didattica prevede di effettuare esperienze e di attivare apprendimenti insieme agli altri, nell'ottica di una reale integrazione scolastica. La flessibilità organizzativa e didattica realizzata in modo condiviso dal team dei docenti è il punto di forza per rendere inclusiva la nostra scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si avvale della collaborazione degli Enti Locali, in particolare il Servizio di Neuropsichiatria Infantile con sede a Varallo (neuropsichiatra, psicologhe, logopedista e psicomotricista), l'èquipe Minori e l' ETH che fanno capo alla Comunità Montana Valsesia (OSS ed educatori).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È fondamentale concordare e condividere gli interventi educativi e di apprendimento con le famiglie, per agire con sinergia per il benessere dell'alunno.

Nel GLHO dell'Istituto partecipano, dando un contributo importante, le famiglie degli alunni diversamente abili.

Nel GLI sono presenti alcuni rappresentanti dei genitori.

Per i casi degli alunni con BES i genitori sono coinvolti nella stesura del PDP.

Il Consiglio d'Istituto è puntualmente informato sull'attività del GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro Istituto ha completato l'elaborazione del Curriculum in base alle ultime indicazioni nazionali. Si è prestata molta attenzione alla verticalità del processo di apprendimento. Il

curricolo tende a favorire la costruzione della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento, utilizzando la metodologia dell'apprendimento cooperativo, del lavoro di gruppo, dell'apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di attrezzatura e di ausili informatici.

L'alunno è protagonista del proprio apprendimento, qualsiasi siano le sue potenzialità, capacità o limiti.

Si cercherà pertanto di stimolare un apprendimento attivo del sapere, promuovendo l'utilizzo di strategie personali al sapere e rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella nostra scuola si valorizzano le competenze possedute sia dal personale docente sia dal personale ATA. Soprattutto nella gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si cerca di agire in modo sinergico e con la massima collaborazione, per riuscire ad attuare percorsi educativi significativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La contrattazione di Istituto prevede di utilizzare il FIS per i docenti e il personale ATA coinvolto nelle varie attività a beneficio degli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto ha una Funzione Strumentale che si occupa della continuità, al fine di rendere il percorso scolastico dall'infanzia all'uscita dalla Scuola Secondaria di I grado come un unico iter formativo ed educativo che porti ogni singolo alunno alla realizzazione delle proprie potenzialità e allo sviluppo delle proprie capacità.

Progetti del P.T.O.F. che favoriscono l'inclusione degli alunni con B.E.S.

- Progetto Serra: svolto dalle classi terze della scuola primaria di Quarona
- Attività sportive (nuoto, sci di fondo, sci alpino, basket, palla a volo, Progetto di Educazione Motoria...)
- Corsi di Musica
- Corsi di Arte
- Corsi di Teatro
- Attività nell'ambito dell'educazione alla salute

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 novembre 2017